

RASSEGNA STAMPA

venerdì • 20 settembre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Regione

**Nessun accordo sulle deleghe
Verifica al palo**

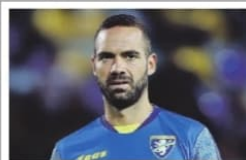
Pagina 3



Frosinone

Su via Fanelli regna il degrado

Pagina 9



Serie B

**Biraschi operato di appendicite
Fuori venti giorni**

Pagina 28

I video dei carcerati su TikTok

Frosinone Due detenuti della casa circondariale del capoluogo sono stati denunciati per possesso illegale di uno smartphone. Scoperti dal nucleo investigativo centrale. Si erano fatti riprendere in tre filmati postati sulla piattaforma social

— Avevano il cellulare nella cella dove sono detenuti, nella Casa circondariale di Frosinone, e lo hanno utilizzato per fare video. Video pubblicati anche sulla piattaforma social di TikTok. Ma sono stati scoperti e denunciati. Traditi proprio dai video finiti nella rete. Le immagini delle clip sono state rilevate dal personale del nucleo investigativo di polizia penitenziaria addetto al costante monitoraggio del web. Il personale del Nic ha subito provveduto a segnalare l'accaduto al reparto di polizia penitenziaria di Frosinone. Denunciati due detenuti per possesso illegale di uno smartphone. Le immediate perquisizioni hanno portato anche al rinvenimento del telefono cellulare utilizzato dai due uomini. Si erano fatti riprendere in tre video, in uno dei quali mentre erano alle prese in "cucina". Video successivamente postati sulla piattaforma social TikTok con tanto di visualizzazioni e commenti. Proprio la diffusione in rete li ha fatti finire nei guai. Scoperti e denunciati.

Pagina 11

Trasporti A Roma il convegno di Aparf sugli aeroporti nel Lazio

Scalo civile a Frosinone Il dibattito riprende quota

A PAGINA 5



Un momento del convegno sul Piano nazionale degli aeroporti che si è tenuto a Roma

All'interno

Frosinone
Fontana Bussi: ok al progetto di recupero

Pagina 7

Cervaro
"Malaffare" Le richieste del pm

Pagina 16

Anagni
Le opere di Jago all'auditorium Spunta l'ipotesi

Pagina 20

Veroli
Si ribalta con l'auto in superstrada

Pagina 23

Sora Crediti fiscali per lavori mai eseguiti. La guardia di finanza sequestra beni per due milioni e mezzo di euro

Scoperta maxi truffa del superbonus

Coinvolte sei persone, due società e diversi tra imprenditori e professionisti della zona e della Valcomino

Pagina 19



FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

**SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANTI
NOLEGGIO WC CHIMICI**



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



**VETRERIA
PELLINO
GIUSEPPE**

Via Casilina, 245 FERENTINO tel. 0775 244584



Regione, verifica ferma al palo

Lo scenario Gli "azzurri" disertano ancora la giunta e sulla redistribuzione delle deleghe non c'è l'accordo. Situazione tesa Antonio Tajani: «Si dovrà tenere conto della presenza potenziata di Forza Italia». Piena sintonia con Claudio Fazzone

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

— Nessun accordo raggiunto sui nuovi equilibri della coalizione di centrodestra alla Regione Lazio. Inoltre gli assessori di Forza Italia continuano a non partecipare alle riunioni della giunta. Verifica politica al palo dunque. Fra l'altro si registra una dichiarazione di Antonio Tajani, vicepresidente del consiglio, ministro degli esteri e coordinatore nazionale degli "azzurri". Ha detto Antonio Tajani all'Ansa: «Stanno discutendo i segretari regionali. Certo si dovrà tenere conto della presenza rinforzata di Forza Italia, come ha detto lo stesso presidente Rocca. Mi auguro che si possa trovare una soluzione equa che rispetti anche la presenza numerica dei consiglieri di Forza Italia. Lavoreremo in maniera costruttiva, però è giusto che ci sia un riequilibrio della situazione. Tutto qua». Una presa di posizione che coincide perfettamente con quella di Claudio Fazzone, senatore e segretario regionale del partito. «Stanno discutendo i segretari regionali». Vuol dire che sicuramente le dinamiche del Lazio hanno una dimensione pure nazionale, ma la verifica verrà decisa sui tavoli locali.

Uno schema esiste. C'è una sola ipotesi di lavoro sul tavolo della coalizione di centrodestra: più deleghe per Forza Italia. Vuol dire che non si interverrà sul numero degli assessorati che ogni partito esprime. Non muteranno gli equilibri definiti a livello di giunta sulla base del risultato elettorale di febbraio 2023. A tracciare la rotta è stato il partito di Fratelli d'Italia. Nei giorni scorsi il capogruppo Daniele Sabatini ha comunicato ai colleghi di partito che gli equilibri istituzionali in Regione non cambieranno. Dunque, si potrà agire esclusivamente sulla redistribuzione di alcune deleghe, potenziando gli assessorati in quota Forza Italia. Già, ma come? In realtà le difficoltà restano. Bisognerà attendere la proposta ufficiale che verrà avanzata a Forza Italia. Le indiscrezioni fioccano. Si è parlato di sport, di cultura, di case popolari, di protezione civile. Deleghe sulle quali però gli "azzurri" non chiuderebbero la verifica. Una competenza alla quale FI guarda con attenzione potrebbe essere l'urbanistica, che però fa capo a Pasquale Ciacchiarelli, assessore della Lega. Il punto fermo

A destra:
Francesco Rocca
In basso,
Antonio Tajani



è che il presidente Francesco Rocca non vuole penalizzare il Carroccio. Fratelli d'Italia sta mediando, specialmente il deputato e coordinatore regionale Paolo Trancassini.

Alla fine il bivio vero si traduce in due domande. La prima: chi sarà disposto a rinunciare a qualche delega. La Lega? Fratelli d'Italia? Entrambi i partiti? La seconda: quali saranno le deleghe che verranno proposte a Forza Italia? Gli "azzurri" guardano solo a quelle di fascia A. La verifica è nata per i mutati equilibri tra i gruppi consiliari. Alle elezioni del febbraio 2023 sia Forza Italia che la Lega

hanno eletto 3 consiglieri. Successivamente gli "azzurri" sono arrivati a quota 7 (8 considerando l'intergruppo con Noi Moderati), mentre il Carroccio è sceso da 3 a 1 esponente. Questo perché sia Angelo Tripodi che Pino Cangemi hanno aderito a FI. In giunta invece i numeri non sono cambiati: 2 assessori a testa.

In ogni caso la quadra non è stata ancora trovata. Che succede se Forza Italia dovesse ritenere non all'altezza le deleghe che verranno proposte? Si andrebbe all'appoggio esterno. Con il ritiro degli assessori dalla giunta. Scenario che Claudio Fazzone ha già prospetta-

to: «Rinunciare agli assessori, ad esempio, continuando a votare il programma per cui siamo stati eletti, credo sia una linea corretta. Non bisogna tentare di addossare a Forza Italia delle responsabilità che non ha, perché non è Forza Italia che deve decidere. Non abbiamo chiesto nulla, perché spetta al presidente Rocca e al partito di maggioranza, Fratelli d'Italia, proporre delle soluzioni. Il mio partito ha posto un problema di cambiamento di numeri all'interno del consiglio regionale». Il sostegno a Rocca non verrebbe meno. Ma è evidente che l'appoggio esterno in una Regione come il Lazio peserebbe. Intanto continua a non essere convocata la seduta consiliare per l'approvazione del Documento di economia e finanza regionale 2025. Un atto dal profilo politico indubbio. Sul quale Rocca vuole la maggioranza compatta. I consiglieri sono 33, senza gli "azzurri" si scenderebbe a 25. Cifra comunque sufficiente per il via libera, considerando che le opposizioni arrivano a 18.

In mancanza di intesa sulla verifica FI che farebbe? Magari potrebbe presentare degli emendamenti e vedere se gli alleati li voterebbero. Partita a scacchi senza fine. ●



L'appoggio esterno rimane un'opzione. E il Consiglio non viene convocato



A sinistra: **Massimo Ruspandini**, parlamentare di Fratelli d'Italia e presidente del partito in provincia di Frosinone. In basso, il presidente di Aparf **Tiziano Schiappa**. A destra, alcuni dei partecipanti all'incontro



Aeroporto, prove di decollo

Il convegno Interessante e partecipato confronto a Roma organizzato dall'Aparf sul tema degli scali nel Lazio
Tiziano Schiappa: «Frosinone è un'opportunità strategica. Crediamo in un sistema strutturato su tre hub»

TRASPORTI

«Frosinone non dovrà essere visto soltanto come il terzo aeroporto del Lazio, ma, in una visione più ampia, potrà diventare uno scalo strategico per l'intero Centro Italia». Così **Tiziano Schiappa**, presidente di Aparf, nel corso del convegno sul «Piano nazionale Aeroporti 2024», tenutosi mercoledì a Roma, presso la sala conferenze del Cirm (Centro Internazionale Radio Medico), in via dell'Architettura, all'Eur.

Il convegno

Un incontro al quale hanno partecipato in tanti, focalizzando l'attenzione su due aspetti: 1) il ruolo di Fiumicino e la necessità di uno scalo complementare; 2) Frosinone come opportunità strategica.

A moderare i lavori **Massimo Pizzuti**, direttore generale di Ciociaria Oggi e Latina Oggi. L'evento è stato organizzato da Aparf (l'Associazione progetto aeroporto di Roma-Frosinone e sviluppo del Basso Lazio), che ha ribadito l'intenzione di voler continuare a svolgere un ruolo centrale. **Tiziano Schiappa** ha sottolineato: «Crediamo in un sistema aeroportuale strutturato su tre scali principali, affiancati da uno sviluppo mirato degli aeroporti minori, come previsto dal prossimo Piano nazionale degli aeroporti, per favorire attività di aviazione e voli di prossimità». Per quanto riguarda il sistema aeroportuale del Lazio, sono previsti 73 milioni di passeggeri per il 2035 e 100 milioni entro il 2050. Il presidente dell'Enac Pierluigi Di Palma, in un'intervista di due anni fa al quotidiano La Repubblica, affermò: «Noi non chiediamo formalmente la chiusura di Ciampino. Certo segnaliamo le gravi criticità di quella realtà, che è troppo innervata nel tessuto della città, crea disagio ai residenti tra smog e rumori, e non ha la possibilità di espansione, come arrivi e decolli. La



Un momento del convegno di Roma sul Piano nazionale aeroporti 2024

soluzione? Porta all'aeroporto militare di Frosinone, il Girolamo Moscardini, che andrebbe ristrutturato e aperto alle compagnie civili». Il punto di partenza di ogni ragionamento rimane questo.

Gli interventi

Massimo Ruspandini, parlamentare di Fratelli d'Italia e presidente del partito in provincia di Frosinone, ha argomentato: «Frosinone è pronta ad ospitare il terzo scalo aeroportuale del Lazio. Colgo l'occasione per ringraziare il presidente dell'Aparf Tiziano Schiappa, bravo a mantenere aperto il tema negli ultimi anni. Il rilancio della Ciociaria passa dalle infrastrutture e dobbiamo sottolineare che sul piano logistico c'è una situazione assolutamente favorevole. Penso alla vicinanza con due caselli autostradali (Ferentino e Frosinone) e con l'imbocco

della superstrada. Ma penso anche all'opzione di una Stazione Tav». Il sindaco di Frosinone **Riccardo Mastrangeli** ha spiegato «che lo scalo civile è inserito nel programma elettorale con il quale ci siamo presentati alle elezioni». Il presidente del consiglio provinciale **Gianluca Quadrini** ha rilevato: «L'aeroporto civile di Frosinone, con i collegamenti rapidi al casello di Ferentino e alla superstrada Ferentino-Frosinone-Sora, può davvero fare la differenza. Noi crediamo tanto in questo progetto». Per il parlamentare di Fdi **Massimo Milani** «l'aeroporto di Frosinone deve diventare il terzo aeroporto di Roma. Sebbene in passato il progetto non abbia trovato il giusto slancio a causa di una mancanza di investimenti e del declino industriale locale, oggi la situazione è cambiata: il tessuto produttivo della zona si sta trasformando in

un importante polo logistico, capace di attrarre investimenti privati per lo sviluppo dell'infrastruttura». L'assessore regionale ai trasporti **Fabrizio Ghera** ha voluto accendere i riflettori sul ruolo centrale di Fiumicino in una visione potenziale di reti aeroportuali integrate. Per **Ivan Viglietti**, segretario nazionale Uil Trasporti Aereo, «Frosinone ha tutte le caratteristiche non solo per il traffico passeggeri, ma anche per il crescente segmento del cargo e della logistica integrata». Il comandante **Diego Corsio** (consulente dell'assessore Ghera per il trasporto aereo del Lazio) ha evidenziato la necessità di un coordinamento tra le varie istituzioni. L'ingegner **Carlo Criscuolo** (Tecnico Engineering) ha spiegato come l'operatività di Frosinone può inserirsi nei flussi di traffico Roma-Fiumicino e Roma-Ciampino redistribuendo il traffico aereo fra i tre scali. Aparf ha diffuso una nota di **Galeazzo Bignami** (viceministro delle infrastrutture e dei trasporti) nell'ultima audizione sul Piano nazionale aeroporti. Nella quale si legge: «Un aspetto cruciale di questa strategia è rappresentato dalla necessità di costruire un nuovo aeroporto nel Lazio. Attualmente infatti l'unico aeroporto di supporto a Fiumicino è Ciampino, che, per ragioni ambientali e logistiche, non può essere ulteriormente ampliato. Pertanto è indispensabile aprire un nuovo scalo che possa contribuire al bilanciamento del traffico nella regione». Molto interessante la disamina dell'ingegner **Costantino Pandolfi**, vicedirettore centrale programmazione economica e sviluppo infrastrutture dell'Enac. Il convegno organizzato dall'Aparf ha avuto il merito di riproporre la tematica del terzo scalo aeroportuale del Lazio. Un'infrastruttura che Frosinone può ospitare. Si tratta naturalmente di lavorare di squadra. ●

Massimo Ruspandini: «Situazione logistica invidiabile, infrastrutture decisive»

Numerosi gli interventi che si sono succeduti. Ora bisogna lavorare di squadra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fontana Bussi: ok al progetto

La città Via libera all'elaborato esecutivo da parte del settore lavori pubblici del Comune di Frosinone. L'antico fontanile sarà recuperato per rimettere in funzione il sistema idraulico e per rendere visitabile l'area

LA NOVITÀ

PIETRO PAGLIARELLA

Il dirigente del settore lavori pubblici del Comune di Frosinone, Benito Caringi, ha approvato nelle scorse ore il progetto esecutivo di conservazione, restauro e riuso della Fontana Bussi elaborato dall'architetto Fabrizio Di Lonardo. Un passaggio importante, propedeutico all'affidamento dei lavori sul cui inizio, allo stato attuale, non è possibile, però, fornire una data certa.

Il 2024, quindi, sta portando delle novità importanti per la Fontana Bussi. Su indicazione, infatti, del sindaco Riccardo Mastrangeli, dell'assessore ai lavori pubblici Angelo Retrosi (in questi mesi c'è stato anche l'interessamento del consigliere Sergio Verrelli), l'ufficio tecnico sta accelerando le procedure per centrare un altro obiettivo importante per la città. Il fontanile si trova a Ponte La Fontana dal I secolo a.C. Oggi non vive una delle sue stagioni migliori, ma presto, come detto, recupererà il suo antico splendore. L'amministrazione Ottaviani, a maggio 2021, aveva approvato l'intervento di conservazione, restauro e riuso della fontana Bussi, con la presa d'atto del progetto finalizzato all'ottenimento del parere del Ministero per i Beni e le attività culturali e per il turismo e ora quella Mastrangeli porterà a conclusione l'iter.

Il quadro tecnico-economico dell'intervento, inserito nell'ambito degli interventi per valorizzare il patrimonio artistico e culturale, oltre che il decoro del contesto urbano del capoluogo, prevede un costo totale per una spesa complessiva di 146.479,48 euro.

La Fontana Bussi è stata fatta costruire nel 1774 da Giovanni Battista Bussi de Pretis, governatore della città di Frosinone all'epoca. Si hanno però notizie di un antico fontanile, risalente probabilmente all'epoca di Caio Mario, tra il 104 ed il 101 a.C. Le prove dell'esistenza di una fontana precedente si hanno grazie al ritrovamento, durante i lavori di sistemazione della fontana e dell'area circostante, realizzati nel 1989, di un cippo lapideo che riporta un'iscrizione volutamente cancellata a colpi di scalpello. La presenza del cippo, la cui iscrizione databile agli inizi del I sec. a.C. sembrerebbe ricordare la realizzazione di un'opera pubblica, conferma l'ipotesi di tracciato della via Latina che proprio in questo punto doveva attraversare il fiume Cosa.

Nel 2019 sono stati effettuati lavori nell'area di sedime della fontana in merito allo spostamento e miglioramento della funzionalità dei condotti interrati di scarico delle acque di superficie, che hanno provocato problematiche all'interno dell'area. L'intervento ha riportato alla luce i lavatoi posti alla base della fontana sul lato a valle di cui non si aveva certezza dell'esistenza. Il



Benito Caringi



Riccardo Mastrangeli



Angelo Retrosi



Sergio Verrelli



dato acquisito è di rilevante importanza perché consegna ad oggi, nella sua interezza, il manufatto completo delle tre vasche di origine. L'intervento è suddiviso in due fasi. La prima comprende la riqualificazione dell'area di sedime del monumento; la seconda, il restauro conservativo della fontana e il recupero della propria funzionalità.

L'area è soggetta ad allagamenti e conseguente deposito di materiali vegetali e non, provenienti sia dall'area esterna e sia trasportati dalla rete di convogliamento delle acque meteoriche a causa del mal funzionamento di tenuta di un chiusino posto a lato della fontana sul lato ovest. Inizialmente si procederà quindi alla messa in sicurezza d'urgenza della rete fognaria con lo spostamento del chiusino posto a lato della fontana e il riposizionamento in area esterna alla zona delimitata dal progetto di conservazione e restauro, al fine di eliminare in maniera esaustiva la problematica in essere. Seguiranno quindi la rimozione di materiale al fine della rinaturalizzazione dell'area e lo scavo nella stessa. In presenza di vincolo archeologico, l'attività verrà svolta da personale specializzato e sarà funzionale a un accurato esame storico stratigrafico dell'area. Dai dati emersi dall'analisi storico-archivistica dell'area e del monumento, l'altezza di scavo sarà diversificata e relazionata alle antiche quote d'uso della zona interessata. Infine, si procederà alla sistemazione dell'area con prato naturale al fine di ricollocare il bene culturale nel suo contesto originario; sul perime-

tro verrà inoltre messa a dimora una siepe continua con funzioni di protezione, segnalazione e filtro con la veicolare stradale circostante. Verrà infine realizzato in terra stabilizzata un vialetto anulare che collega gli accessi su via San Giuseppe con la base della fontana e il vista fiume Cosa, funzionale all'accessibilità per i diversamente abili, e la fornitura di un arredo con panchina in legno e cestini portarifiuti. L'intervento è volto all'eliminazione di diverse criticità, rappresentate da agenti esterni ed antropici di tipo chimico, fisico e biologico, permettendo una migliore accessibilità e visitabilità del sito. L'obiettivo dell'amministrazione è quindi il recupero dell'area e del

monumento in essa inserito, con caratteri tipologici legati al restauro propriamente detto del manufatto, caratteri funzionali legati alla riattivazione del sistema idraulico della fontana e caratteri sociali di luogo di sosta e memoria.

Il restauro del monumento sarà arricchito con la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione per la fruizione e la valorizzazione della struttura architettonica e dell'area verde circostante, auspicandone l'uso da parte della cittadinanza anche come luogo di frequentazione. Verrà ricollocato anche il timpano.

Cronoprogramma? Un anno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il degrado della Fontana Bussi nei vari mesi dell'anno a breve potrebbe diventare soltanto un ricordo



Si prevede una spesa di circa 150.000 euro per gli interventi che dureranno un anno

315194 2024-09-20 07:17:38.28

«Bene allo stop dell'Ue ai prodotti vietati in Europa»

L'obiettivo è quello di proteggere la salute dei consumatori

COLDIRETTI

Lo stop del Parlamento Europeo all'importazione di prodotti con sostanze vietate nella Ue risponde alle richieste di Coldiretti e Filiera Italia che avevano scritto una lettera agli europarlamentari alla vigilia del voto per sostenere il principio di reciprocità a tutela degli agricoltori e dei consumatori del Vecchio Continente. La plenaria riunita a Strasburgo ha, infatti, votato a larga maggioranza due obiezioni alla proposta della Commissione di stabilire dei limiti massimi di residuo (Lmr) per sostanze attive non più autorizzate nell'Unione. Fondamentale il voto pressoché unanime degli europarlamentari italiani dimostrando di saper superare su questioni così importanti per il Paese contrapposizioni politico ideologiche

Un progetto di regolamento che - denunciano Coldiretti e Filiera Italia - avrebbe, di fatto,

Bloccata di fatto l'importazione di beni specialmente nel settore dell'ortofrutta

aperto la strada all'importazione di un'ampia gamma di prodotti provenienti da Paesi terzi, tra cui ortofrutta, cereali, piante ornamentali, legumi e prodotti di origine animale, contenenti Ciproconazolo, Spirodiclofen, Benomil, Carbendazim e Tiofanato-metile, tutte vietate in Europa per ragioni di salute pubblica e tutela degli operatori agricoli. A questo punto la Commissione europea dovrebbe ritirare i due progetti di regolamento e decidere se presentare o meno una nuova proposta, seguendo le indicazioni della mozione.

L'obiettivo dell'Unione Europea deve essere quello di proteggere la salute dei consumatori e degli operatori agricoli europei - sottolineano Coldiretti e Filiera Italia -, nonché di garantire una concorrenza leale per gli agricoltori europei. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coldiretti sempre in prima fila

Forza Italia, adesioni in aumento

Politica Anna Rita Terenzio rivendica il successo del tesseramento in corso: formeremo un direttivo di persone qualificate
La commissaria locale del partito ha le idee chiare sulla linea da seguire: «Il nostro obiettivo è fare un'opposizione costruttiva»

LA POSIZIONE

■ Forza Italia e il tesseramento a Cassino: Terenzio guida la carica azzurra.

«Come commissaria di Forza Italia a Cassino da circa due mesi, ho deciso di dare nuova energia al partito, avviando una campagna di tesseramento che sta già riscuotendo successo - afferma Terenzio - Molti cittadini hanno scelto di unirsi a noi spontaneamente e, presto, formeremo un direttivo composto da persone motivate e qualificate».

Quindi la commissaria prosegue: «Abbiamo pianificato una serie di iniziative, tra cui la presenza di gazebo in città e incontri per discutere i problemi amministrativi locali più urgenti. Il primo incontro, effettuato al Manzoni, ha confermato come Forza Italia stia man mano prendendo piede sul nostro territorio. Il nostro obiettivo è fare un'opposizione costruttiva e attenta nei confronti dell'amministrazione comunale di Cassino, monitorando da vicino le loro azioni. È incoraggiante vedere quante persone abbiano richiesto di far parte del nostro

“
**Abbiamo
pianificato
una serie
di iniziative
e incontri per
discutere
i problemi**

progetto, proprio in un momento in cui molti altri partiti stanno attraversando fasi di indebolimento».

Impegno e lavoro: le sue parole d'ordine. «Spesso vengo descritta come una "ape regina" della politica locale, ma preferisco definirmi un'ape operaia: sono sempre in prima linea, non mi fermo mai e non mi nascondo dietro a quel che sono. Per me conta ciò che faccio - ribadisce con forza - Forza Italia è di fatto il partito di maggioranza, verso il quale gli elettori sono fidelizzati da più tempo e con il quale hanno instaurato un rapporto fiduciario. La mia, e la nostra, attenzione per temi come il lavoro, il gravame fiscale eccessivo, e il mondo del commercio e dell'impresa ci premia da sempre. E non va trascurata una cosa: personalmente, ho sempre messo a disposizione la mia persona e le mie capacità per aiutare i più deboli. Continuerò a lottare affinché le istanze dei cittadini vengano prese realmente in considerazione dall'attuale amministrazione e perché, in qualche modo, si sentano rappresentati dalla mia persona e dagli ideali di Forza Italia». ●

“
**Ho sempre
messo a
disposizione
la mia
persona
per aiutare
i più deboli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anna Rita Terenzio ha le idee chiare

— L'annoso problema della viabilità presso il polo didattico della Folcara, particolarmente grave soprattutto all'ora di entrata del liceo scientifico Gioacchino Pellecchia e dell'istituto tecnico industriale Ettore Majorana, è stato l'argomento di un incontro presso la sala Giunta del Comune. Ne hanno discusso, anche alla luce degli ultimi elementi acquisiti, il vicesindaco e assessore alla polizia locale Gino Ranaldi, il direttore generale della Provincia, Alfio Montanaro, il capo dell'ufficio tecnico e programmazione dell'ente provinciale, l'ingegnere Luca Gemma, il responsabile per la provincia di Frosinone del servizio di trasporti Cotral, Gio-

Dal palazzo Sos Folcara: ieri mattina l'incontro per cercare una soluzione. Presto nuove verifiche

Viabilità, tavolo tecnico in Comune

vannetti, l'ingegnere Pier Francesco Vona, comandante della polizia provinciale e il titolare dell'azienda di trasporti locali, Giuseppe Magni.

In precedenza i responsabili della Provincia, cui, come noto, compete la gestione delle scuole superiori, hanno effettuato un sopralluogo in loco e valutato con i tecnici dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale alcuni aspetti della complessa problematica. La riunione che è seguita al Comune è servita a chiarire altri aspetti della problematica e a individuare quel-



Un momento dell'incontro tenutosi ieri nel palazzo municipale

la che potrebbe essere l'auspicata soluzione. Il cui esito però è legato al raggiungimento dell'accordo con un privato riguardo all'accesso in un tratto di strada che consentirebbe l'apertura di una bretella di scorrimento del traffico, pur se in una sola direzione, andando così a "liberare" l'arteria principale.

La riunione si è chiusa con l'impegno a operare le necessarie verifiche, in collaborazione con tutti gli attori coinvolti, con particolare riferimento all'ateneo cassinate. ●

«Consorzi, è la strada giusta»

L'analisi Prime reazioni dopo l'ufficializzazione del maxi finanziamento agli enti di bonifica da parte del ministero
Il commissario straordinario Sonia Ricci è soddisfatto. Sul punto è intervenuto anche il consigliere regionale Daniele Maura

L'ENTUSIASMO

«L'importante finanziamento ottenuto grazie al Masaf - il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle Foreste - dai Consorzi di bonifica rappresenta una risposta lusinghiera e traduce al meglio il cambio di passo richiesto ed atteso che permette alle strutture del commissario Sonia Ricci di raccogliere primi tangibili risultati a livello nazionale». Queste le parole del consigliere regionale Daniele Maura dopo le parole dell'assessore Righini. Che, nell'annunciare il via libera allo stanziamento complessivo di ben 20 milioni di euro, per i progetti presentati dalle strutture dei Consorzi di bonifica Valle del Liri (Cassino compresa), ha elogiato la capacità progettuale delle strutture del commissario Ricci.

«Come Regione Lazio, grazie all'indirizzo impresso dall'assessore Giancarlo Righini, i Consorzi di Bonifica del Lazio stanno vivendo un nuovo percorso che il cambiamento climatico in atto rende ancor più necessario - ha aggiunto Maura - La sinergia con gli uffici regionali preposti insieme al grande lavoro di Anbi Lazio, diretto da Andrea Renna e presieduto dalla stessa Ricci, permette una concreta attività di collaborazione in termini di risposta alle sensibilizzazioni che arrivano dai nostri centri e che si sommano al lavoro di manutenzione e alla garanzia di irrigazione che i Consorzi



zi svolgono quotidianamente». Poi il consigliere regionale entra nel dettaglio dei cinque progetti finanziati. Quindi aggiunge: «Mi complimento con i tecnici, oltre che con la commissaria ed i direttori delle due strutture, Aurelio Tagliaboschi e Remo Marandola, per aver concretizzato un'inver-

**Nelle scorse ore
il via libera
allo stanziamento
complessivo di ben
20 milioni di euro**



Il commissario straordinario **Sonia Ricci** e il consigliere regionale **Daniele Maura**

presentano un'opportunità fondamentale per migliorare la gestione delle risorse idriche in alcune delle aree più delicate del territorio laziale - sottolinea - Il settore agricolo del Lazio, profondamente legato all'efficienza dei sistemi di irrigazione, potrà beneficiare di infrastrutture più moderne, capaci di garantire un uso sostenibile e razionale dell'acqua, risorsa sempre più preziosa. Questi interventi rispondono alle crescenti esigenze di ottimizzazione delle risorse idriche, contribuendo a ridurre gli sprechi e migliorare la capacità di gestione». «Il Lazio si conferma protagonista nella progettualità dei Consorzi di bonifica italiani grazie anche alla sinergia con la Regione Lazio e in special modo con gli uffici dell'assessorato Agricoltura - afferma ancora Ricci - Il sostegno del Masaf rappresenta un riconoscimento del nostro impegno nel portare avanti interventi strategici per il territorio. Voglio ringraziare il Ministero per la fiducia, così come l'assessore della Regione Lazio Righini per l'attestato di stima espresso nei confronti di Anbi Lazio a margine dell'ufficialità dei finanziamenti».

La presidente Ricci ha inoltre sottolineato di essere orgogliosa del lavoro «che stanno portando avanti i nostri tecnici. Il fatto che oltre la metà dei finanziamenti ottenuti siano destinati a un'area così complessa, che presenta numerose criticità, è la prova che stiamo percorrendo la strada giusta». ●

sione di tendenza che non registra finanziamenti ministeriali da oltre 10 anni nel territorio ciociaro».

A intervenire anche il commissario Sonia Ricci: «Questi finanziamenti, essenziali per l'ammmodernamento e l'efficientamento di diversi comprensori irrigui, rap-

Strade più sicure, una priorità

Viabilità Continuano gli interventi sulle arterie di collegamento della città. Sopralluogo congiunto di Comune e Provincia
Grazie a una fitta rete di relazioni istituzionali è stato possibile realizzare un progetto che ha interessato via Traversa



Gianluca Quadrini e Armando Satini durante il sopralluogo

PONTECORVO

GIUSEPPE DEL SIGNORE

La sicurezza delle strade resta una priorità. Continuano gli interventi sulle arterie di collegamento della città fluviale, lavori importanti per consentire una messa in sicurezza della viabilità consentendo transiti sicuri a tutti i cittadini. Nel corso degli ultimi giorni sono stati conclusi i lavori sulla strada provinciale Traversa e, proprio per questo, c'è stato un sopralluogo congiunto di Comune e Provincia. Interventi che rappresentano un ulteriore tassello in quel puzzle più ampio su cui sta lavorando e continua a lavorare l'amministrazione comunale.

«Sin dal mio insediamento ho puntato con forza alla messa in sicurezza delle strade di collegamento presenti sul territorio comunale - ha affermato l'assessore Armando Satini - Un lavoro difficile, soprattutto per gli elevati

costi di manutenzione cui bisogna far fronte, ma che sto portando avanti attraverso finanziamenti, fondi comunali e intese interistituzionali». E proprio grazie a questa fitta rete di relazioni istituzionali è stato possibile realizzare un progetto di messa in sicurezza che ha interessato la strada provinciale Traversa. Intervento richiesto dai residenti e che è stato portato a compimento: «Ieri mattina abbiamo effettuato un sopralluogo con il presidente del Consiglio provinciale, Gianluca Quadrini, in via Traversa, una strada provinciale che necessitava di un assoluto intervento di messa in sicurezza. L'intervento che è stato realizzato ha permesso di dare le risposte che i cittadini si aspettavano e, proprio per questo motivo, voglio ringraziare il presidente della Provincia di Frosinone Luca Di Stefano».

Entusiasta per questo risultato anche il sindaco di Pontecorvo Anselmo Rotondo che ha aggiun-

to: «È stato eseguito un sopralluogo sulla strada provinciale Traversa messa in sicurezza su richiesta del sottoscritto e dell'assessore alla Viabilità Armando Satini, che ringrazio per l'impegno profuso, dall'amministrazione provinciale - ha affermato il sindaco Anselmo Rotondo - Per questo ringraziamo il nostro referente, il presidente del Consiglio provinciale, Gianluca Quadrini ma anche il Presidente della Provincia Luca Di Stefano per le risposte date alla comunità locale». Ma le strade restano una priorità per l'amministrazione comunale come ha chiarito l'assessore Satini: «Gli interventi sulla viabilità sono tanti, stiamo lavorando passo dopo passo alla manutenzione della viabilità interna. Da quando ho assunto la delega stiamo procedendo con una road map ampia e complessa per riportare le strade in condizioni ottimali». ●

L'assessore Satini è il presidente del Consiglio provinciale Quadrini in campo

Un modo diretto di dare risposte alle istanze dei tanti residenti

Truffa milionaria col superbonus

Cronaca Sei persone e due società di Sora nel mirino della guardia di finanza che esegue un maxi sequestro preventivo. Crediti fiscali falsificati per lavori di ristrutturazione mai effettuati. I proprietari delle abitazioni ignari di tutto

L'OPERAZIONE

■ Crediti fiscali falsi per milioni di euro, sei persone e due società di Sora coinvolte insieme a imprenditori e professionisti della zona e della Valcomino. L'accusa è di aver messo su una maxi truffa ai danni dello Stato attraverso i crediti fiscali del "superbonus" per lavori mai eseguiti su numerosi edifici, compresi alcune palazzine Ater, con i condomini ignari di tutto.

Ieri mattina gli agenti del comando provinciale della guardia di finanza di Frosinone, coordinati dalla Procura della Repubblica di Cassino, hanno dato avvio all'operazione che ha interessato tutto il territorio provinciale. Le fiamme gialle di Sora hanno eseguito un provvedimento del Gip del Tribunale di Cassino con cui è stato disposto un sequestro preventivo diretto per un ammontare di circa 2,5 milioni di euro, in relazione a crediti

fiscali fittiziamente maturati relativi al "superbonus 110%" per lavori di ristrutturazione mai effettuati.

Le indagini della guardia di finanza hanno dimostrato il coinvolgimento di imprenditori e professionisti, con il centro degli affari situato nel Sorano e nella Valcomino, un'organizzazione che ha posto in essere l'ingente truffa aggravata per intascare le erogazioni pubbliche anche attraverso false asseverazioni e l'emissione di fatture per operazioni inesistenti.

In particolare, le indagini hanno permesso di appurare la fittizia cessione di crediti d'imposta, mediante il ricorso allo sconto in fattura, da parte di ignari condomini di numerose abitazioni private e in condominio, tra cui diverse unità immobiliari di proprietà dell'Ater, a favore di due società edili con funzioni di general contractor.

"L'attività investigativa, che ha visto il coinvolgimento a va-

Coinvolti anche imprenditori e professionisti della zona e della Valcomino

Le fiamme gialle hanno fatto sopralluoghi negli stabili e sentito gli inquilini

rio titolo di sei persone e l'utilizzo strumentale di due società - ha spiegato il comando provinciale della guardia di finanza in una nota diramata ieri - ha consentito di svelare il coinvolgimento di professionisti e tecnici compiacenti, i quali, procedendo al rilascio dei necessari visti di conformità e asseverazione, hanno attestato falsamente l'esecuzione di lavori in realtà mai iniziati e la congruità di spese in realtà mai sostenute".

Per verificare l'ipotesi investigativa, i finanzieri di Sora hanno effettuato svariati sopralluoghi negli immobili oggetto di lavori di ristrutturazione e, successivamente, hanno raccolto le dichiarazioni di tutti i proprietari degli immobili, i quali hanno attestato che, nella stragrande maggioranza dei casi, i lavori non erano mai iniziati, mentre qualcuno ha dichiarato che erano stati iniziati, poi interrotti e mai più ripresi.

"Tutti i proprietari degli immobili non erano però a conoscenza della cessione da parte loro del credito alle due società e di essere destinatari da parte di queste ultime delle fatture per operazioni inesistenti - precisa la nota - Le verifiche eseguite dai militari sono stati rese possibili anche grazie alla collaborazione della locale Agenzia delle entrate che ha fornito un apporto documentale fondamentale per il buon esito delle attività".

In definitiva, secondo l'ipotesi investigativa seguita dalla guardia di finanza, l'unica finalità dell'organizzazione era quella di creare e commercializzare falsi crediti d'imposta, successivamente monetizzati attraverso la cessione a ignari acquirenti estranei alla truffa, e quindi portati in compensazione con conseguente danno finale alle casse dello Stato. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La caserma della guardia di finanza di via Deci a Sora

Domenica la pedalata organizzata da Polaris

SORA

■ Tutti in sella con la terza edizione di "In Bici", la pedalata organizzata dall'associazione Polaris rivolta a grandi e piccini. Anche quest'anno la manifestazione metterà in palio una bicicletta e, novità per l'edizione 2024, anche una cena per due persone offerta dalla pizzeria Marcelli. Non mancherà la merenda al sacco a cura della Polaris Aps.

Si parte domenica 22 settembre alle ore 9.30 dal centro commerciale "La Selva". Da qui il percorso, di circa undici chilometri, seguirà via Romana Selva, via San Giorgio, via Vado Pescina, via Carpine, via Agnone del Prato, via Salceto, via Santa Rosalia, via Tofaro, via Canale Mancini, via Barca San Domenico per tornare infine al centro commerciale "La Selva".

«Anche quest'anno torniamo con "In Bici", ormai divenuto un appuntamento fisso per tanti amici di Sora e dei comuni limitrofi - dice la presidente Roberta Alonzi - Siamo pronti ad accoglierli con tanta grinta ed entusiasmo per trascorrere una mattinata all'insegna del sano divertimento».

La pedalata è patrocinata dal Comune di Sora e dalla Regione Lazio. La partecipazione è gratuita. L'iscrizione avverrà la mattina del 22 settembre al punto partenza dalle 8.30. Per informazioni: polaris.aps.sora@gmail.com, telefono 333.9229770.●

Il Dup passa l'esame del Consiglio

Comune Approvato l'importante documento di programmazione al termine dell'ennesimo confronto con la minoranza. Durante il dibattito si è parlato anche del piano parcheggi. Sottolineati problemi nella comunicazione effettuata dall'ente

FERENTINO

ALDO AFFINATI

Il consiglio comunale di Ferentino mercoledì ha superato la prova del dup 2025-27. Sono bastati i soli voti della maggioranza per approvare l'importante documento unico di programmazione, il primo all'esame del governo Fiorletta come evidenziato da Luigi Vittori. Il dibattito ha messo di nuovo faccia a faccia maggioranza e opposizione, quest'ultima priva di Antonio Pompeo colpito dal grave lutto in famiglia: tuttavia, i tre della minoranza non hanno fatto scena muta. La discussione, pacata, ha portato alla luce alcuni elementi interessanti. Uno dei quali l'interessamento dell'amministrazione per 3 terreni in fase di acquisto, in modo da poter realizzare altrettanti parcheggi. I terreni in questione sono a ridosso del centro storico: a Sant'Agata, in piazza Duomo e di fronte a Vil-

la Gasbarra, proprio per scongiurare l'arresto definitivo del cuore della città.

Inoltre si starebbe pensando a un parcheggio multipiano prefabbricato, per accelerare i tempi. Ma tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Fiorletta e compagni hanno ribadito di non stare con le mani in mano e probabilmente, come asserito da alcuni consiglieri di maggioranza, essa sarebbe penalizzata dalla mancanza di una comunicazione adeguata: «Non funziona la comunicazione», perentorio Berretta. Il primo cittadino ha elencato una serie di opere, lavori in corso e altri da far decollare: «Il piano lavori procede bene».

**Berretta sul Prg:
«È stato stoppato
dalla vecchia
amministrazione
Ora si riparte»**

Per Alfonso Musa in questo dup non s'intravede una prospettiva della città: «Mancanza d'idee e insistenza di problemi strutturali, aspettiamo i risultati». Giancarlo Lanzi ha invitato il sindaco ad assegnare le deleghe "piene" e «Correre in Regione e in Provincia e programmare». Luca Zaccari ha sintetizzato l'operato dell'amministrazione: «Si lavora anche per il commercio e i parcheggi e sui bandi. Stiamo cambiando la città. Manteniamo il giudice di pace e lavoriamo su cose che prima non sono state fatte, come il Testamento di Aulo Quintilio. Per la raccolta differenziata facciamo rispettare il capitolato alla lettera». È ricomparso anche il Piano regolatore. Fiorletta ha informato di avere già destinato fondi allo strumento urbanistico. Gli ha fatto eco Berretta: «Il Prg è stato stoppato dalla vecchia amministrazione, noi stiamo ripartendo con il piano per fare rifiorire la città». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento del consiglio comunale di mercoledì scorso

Presto il nome del nuovo assessore per perfezionare l'intesa ritrovata

ALATRI**PIETRO ANTONUCCI**

■ L'intesa politica raggiunta tra FdI e maggioranza dopo l'accordo del 28 agosto scorso sta per perfezionarsi.

A seguito di numerosi confronti interni al partito, i "meloniani" starebbero per consegnare i nomi dei nuovi assessori del partito, ricomponendo così il quadro del centrodestra che, negli ultimi tempi, era entrato in crisi. Ieri sera, in calendario figurava un ennesimo incontro tra il sindaco Maurizio Cianfrocca e il leader di FdI Antonello Iannarilli per chiudere il cerchio.

Ovviamente, c'è molta attesa e una certa dose di curiosità per sapere come sarà composta la nuova squadra di governo che affiancherà Cianfrocca nello scorcio finale della legislatura.

In queste settimane, sono state fatte diverse ipotesi, ma nessuna aveva raggiunto il grado della certezza.

C'è da aggiungere che il tempo trascorso dalla fine di agosto ad oggi è stato contrassegnato da una serie di dubbi che ha attraversato FdI, poiché non tutti gli esponenti del partito erano d'accordo sulla natura e i termini dell'accordo.

Alcuni non lo sono ancora e permangono così "sacche" di perplessità che, ad ogni modo, non dovrebbero intaccare la pace ritrovata all'interno dell'intera maggioranza.

A breve, pertanto, le agognate novità. ●

«Impegno totale per il “Popolla”»

L'intervento Il delegato allo sport Bruni risponde alle accuse di “Ceccano 2030”. E precisa le spese sostenute. Riconosce la *débâcle* dell'inaugurazione del nuovo manto erboso sintetico e dice: «Un errore di cui chiedo scusa»

CECCANO

■ L'errore c'è stato. E con onestà il consigliere delegato allo sport Diego Bruni lo riconosce. È quello di non aver indicato sul manifesto che annunciava l'inaugurazione del nuovo manto erboso sintetico dello stadio “Dante Popolla” che l'ingresso era limitato a soli 199 tifosi vista l'impraticabilità della tribuna e la conseguente limitazione degli accessi. Il risultato: tanti tifosi lasciati fuori dallo stadio, una rumorosa contestazione e una lunga coda di polemiche. Ma è stato un episodio, assicura Bruni, che non intacca l'impegno dell'amministrazione Caligiore per lo stadio.

Il collettivo “Ceccano 2030” ha stigmatizzato duramente l'accaduto sollevando dubbi sul futuro del “Popolla”. E Bruni risponde per le rime: «Le accuse del movimento politico “Ceccano 2030” sono poco attinenti alla realtà dei fatti. L'amministrazione è stata sempre chiara e trasparente sui lavori del “Popolla”, come dimostrano gli atti reperibili sia sul sito sia negli uffici. “Ceccano 2030” tira fuori addirittura un problema ambientale inesistente, parla del Sin e della Valle del Sacco in maniera poco approfondita e strumentalizza la realtà: il terreno scavato dallo strato superficiale dell'area per fare spazio al manto erboso dello stadio è stato sottoposto ad analisi che non hanno rilevato alcun dato significativo ai fini dell'impatto ambientale. E quella terra non è stata spostata altrove, ma utilizzata per livellare il rettangolo di gioco riempito con materiale di cava di varie pezzature».

Quindi Bruni rivendica il lavoro svolto finora per il “Popolla”: «Ancora una volta si tenta di attaccarci svilendo le importanti opere che abbiamo e stiamo mettendo in campo. Il “Popolla” è tra queste. Non hanno ben chiaro che il rettangolo di gioco in erba sintetica e la successiva messa in sicurezza di tribune e spalti a carico dell'eventuale affidatario permetteranno di giocare fino al Campionato nazionale dilettanti, la Serie D, come



Il consigliere **Diego Bruni** e i pochi tifosi presenti domenica scorsa sugli spalti dello stadio “Popolla” all'inaugurazione del nuovo manto erboso sintetico



attestato dai tecnici della Lnd. Qualora dovessimo raggiungere la Lega Pro, probabilmente la società farà altre valutazioni. Certo è che il manto in erba sintetica non è stato messo a posto solo per gli incontri di cartello della squadra, ma anche per lavorare sulla crescita sportiva e sociale dei nostri giovani. L'opportunità di avere soggetti interessati a investire sullo stadio è dovuta all'indirizzo e alla volontà di questa amministrazione, con un apposito avviso alle società calcistiche chiuso lo scorso 7 settembre. Ciò non sarebbe stato possibile se non avessimo ottenuto il finanziamento per il rifacimento del manto erboso, senza cui non si sarebbe potuto pensare ad alcuna programmazione di gestione futura».

Il delegato allo sport risponde anche sui costi sostenuti dal Comune: «Parlano di 600.000 euro

arrivati dalla Regione per il manto, quando invece il finanziamento è di 450.000 euro, la compartecipazione comunale è di 100.000 euro e non di 150.000, come riporta chi continua a sciorinare numeri a caso, senza tenere conto che investire su un campo ex novo a Passo del Cardinale avrebbe comportato un investimento di almeno due milioni di euro che il Comune, indebitato da precedenti amministrazioni che loro stessi rappresentano, non avrebbe a disposizione».

Infine la *débâcle* di domenica scorsa per l'inaugurazione del manto erboso: «Mi sento in dovere di chiedere scusa ai cittadini e ai tifosi per il disagio logistico causato da una leggerezza sulla locandina che pubblicizzava l'evento. Non era certo nostra intenzione causare problemi di ordine pubblico, visto che nell'ordinanza sin-

dacale era ben specificato che l'ingresso poteva essere consentito solo a 199 persone».

Non solo. Bruni si spinge fino a dire: «In qualità di delegato allo sport, sono pronto a rimettere la mia delega se opportuno, comunque cosciente di aver agito in buona fede e con l'impegno di sempre. Ringrazio cittadini e tifosi che pur delusi non hanno creato alcuna problematica allo svolgimento della partita ed alle forze dell'ordine. Ribadisco che lavoro per migliorare la città agendo con lealtà e non sarà certo un errore di forma a farmi perdere l'entusiasmo per il ruolo che ricopro. Resto orgoglioso di aver contribuito, insieme al sindaco Caligiore ed a tutta la maggioranza, a restituire alla città uno stadio che oggi può ripartire con grande impulso, all'altezza del suo prestigio». ● P.R.

Replica punto per punto alle critiche e aggiunge: «Sono pronto a rimettere l'incarico»



La vita di un pm in un libro

La manifestazione Il 29 settembre a Piedimonte San Germano in programma "Ruote nella storia" Durante l'evento l'ex procuratore Antonio Guerriero presenterà il suo volume "Il sapore dell'ingiustizia"

L'APPUNTAMENTO

ANDREA TAGLIAFERRI

In occasione dell'evento Aci "Ruote nella storia", che si terrà a Piedimonte San Germano domenica 29 settembre, l'ex procuratore della Repubblica di Frosinone, Antonio Guerriero, presenterà il suo libro.

Si intitola "Il sapore dell'ingiustizia. Indagini su mafia, terrorismo e corruzione nell'esperienza di un pm" e ricostruisce il viaggio nel mondo della giustizia di un pubblico ministero che ha messo a rischio la propria vita e quella della sua famiglia per amore della verità e della legalità per oltre quarant'anni. Dagli incontri con Falcone a quelli con valorosi magistrati napoletani, dalle dichiarazioni del detenuto Pasquale Barra all'agguato al procuratore Gagliardi, questo testo sembra voler ricordare alle nuove generazioni l'impegno di tanti magistrati, alcuni uccisi dalla criminalità, per aver contrastato mafie, terrorismo e corruzione.

«Dare giustizia è la base della società. È il sistema, la democrazia. Se la giustizia non funziona, non funziona lo Stato. L'autorevolezza la si costruisce non con le qualifiche, ma con valori umani», scrive Guerriero.

Una vita spesa a lottare contro l'ingiustizia ma anche a confrontarsi con essa; un viaggio nel mondo della giustizia di un pm che racconta con sincerità i motivi che lo hanno spinto a diventare magistrato e a impegnarsi mettendo a rischio la propria vita e quella dei suoi cari. Ma anche tanti aneddoti importanti da cui nascono pro-



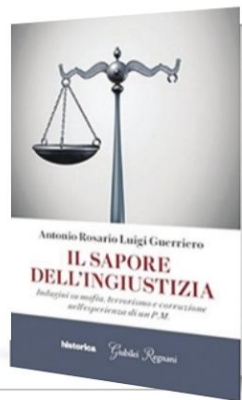
L'ex procuratore della Repubblica Antonio Guerriero e sotto il libro "Il sapore dell'ingiustizia"

fonde riflessioni sulla società attuale e qualche domanda ancora aperta.

Antonio Guerriero ha chiuso la sua prestigiosa carriera, iniziata nel 1980 e lunga quarantatquattro anni, come capo della Procura di Frosinone dove si è contraddistinto per la tenacia e la fermezza nelle indagini, alcune molto delicate, ma dove ha anche partecipato attivamente alla vita istituzionale e culturale del territorio.

«È un onore - afferma il presidente dell'Automobile Club Frosinone, Maurizio Federico - poter ospitare l'amico Anto-

nio Guerriero e ascoltare dalle sue stesse parole il racconto di questo libro molto importante che corona una carriera costellata di successi, gioie ma anche momenti difficili, come sempre nella vita di un magistrato impegnato contro l'illegalità e la criminalità. Do appuntamento a domenica 29 settembre attorno alle ore 12 al Castello dei Conti di Aquino a Piedimonte San Germano dove saremo ospitati dall'amministrazione comunale e dal primo cittadino Gioacchino Ferdinandi».



L'EDITORIALE

Automobili d'epoca di pregio al raduno Aci



di CELESTINA ARDUINI

DANON PERDERE

Si avvicina la data del 29 settembre, giorno fissato la tappa provinciale della manifestazione di Aci Storico "Ruote nella storia". Quest'anno, assieme al nostro club affiliato "Mac Valle del Liri", abbiamo scelto come location Piedimonte San Germano, grazie alla disponibilità dell'amministrazione cittadina, al sindaco Gioacchino Ferdinandi e all'assessore Ermelinda Costa e alla collaborazione della nostra delegata di zona, Emanuela Lia, titolare della Elle Service di Piedimonte San Germano. Le iscrizioni sono ancora aperte, ma già dalle prime informazioni che abbiamo, possiamo assicurare la presenza di splendide vetture dall'alto valore storico e culturale. Tra le prime iscritte, infatti, troviamo una Fiat 501 S del 1922, una Fiat 508 S "Coppa d'Oro" del 1933, una Bianchi S9 Camogel del 1935; una Alfa Romeo Giulia del 1970, una Lancia Flavia Berlina del 1971, una Fiat 850 Spider del 1973, una Alfa Romeo GT del 1974 e una Autobianchi Bianchina Cabriolet del 1966. Info e prenotazioni al numero 371.4650489 e alla mail macvalledelliri@gmail.com.

La presidente dell'UniTre di Frosinone **Margherita Savà**, da dodici anni a capo dell'associazione



UniTre, si riparte Nuovi corsi e il solito entusiasmo

Aperte le iscrizioni
Il punto con la presidente
Margherita Savà

FROSINONE

SUELA SCASSEDU

■ Sta per cominciare l'anno accademico 2024-2025 dell'UniTre che, da quasi trent'anni, rappresenta un attrattivo polo culturale e sociale per Frosinone. Le iscrizioni sono già iniziate dal 2 settembre, e la segreteria è aperta tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30. Abbiamo incontrato e intervistato la presidente Margherita Savà.

Sabato 28 settembre inizierete con l'open day...

«Sì. Come ormai da diversi anni nella nostra sede, in corso della Repubblica 172, sarà presentata dai docenti la nuova programmazione. Lunedì 7 ottobre, invece, partiranno corsi e laboratori. In aggiunta a quelli che ormai da anni vengono attuati, quest'anno saranno avviati anche un corso di fotografia e uno di pianoforte».

Un'università per persone di diverse fasce d'età...

«I nostri associati vanno dai di-

ciotto ai novantadue anni, però la maggior parte dai cinquanta ai settantacinque. Enon mancano gli ultraottantenni».

Da dodici anni alla presidenza dell'UniTre...

«Ricopro questo ruolo da dodici anni, dopo una lunghissima presidenza del dottor Gallotta, fondatore dell'associazione, recentemente scomparso. Un lungo periodo che ha richiesto un notevole impegno da parte mia ma che, in collaborazione con i direttivi che si sono succeduti, ho cercato di svolgere nel modo migliore, sempre con tanto entusiasmo. Ho cercato di raccogliere la preziosa eredità, realizzando offerte formative adeguate alla mutata realtà e alle esigenze dei nuovi».

Proprio a proposito dello storico presidente Angelo Gallotta, quale ricordo ha lasciato?

«Il dottor Gallotta l'ho conosciuto in occasione della mia elezione. Ricordo le indicazioni che mi diede in quella occasione. Insieme a sua moglie, fino a qualche anno fa, partecipava con piacere all'inaugurazione dei nostri anni accademici. Un grande presidente senza il quale, adesso, io non sarei qui a parlare di questa bella realtà, che è la nostra UniTre».●



JOLLY GROUP
automobili
MERCATINO DELL'USATO
Dal 14 al 22 settembre
Oltre 400 auto a prezzi sbazzati
Via Martiri Libertini 8/B-00200, Cerveteri (RM)

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Tiro a volo
Italia U20 d'argento
al Mondiale,
l'analisi del dt
di Sora Polsinelli
Gionti a pag. 39



Giorno e Notte
Street food, vino
e piatti tipici
Un weekend
per buongustai
Testa a pag. 37



Calcio femminile
Le giallazzurre
servono il poker
al Lecce,
prima vittoria
Andrelli a pag. 39



Superbonus, lavori finti Sei indagati per la truffa

► Coinvolti tecnici e professionisti del Sorano, sequestrati 2,5 milioni
Ceduti falsi crediti d'imposta a nome degli ignari proprietari di casa

Truffa del Superbonus utilizzando ignari proprietari delle case, tra cui alloggi Ater: sei indagati e maxi per 2,5 milioni. L'operazione è stata portata a termine ieri dalla guardia di finanza. Lavori mai eseguiti certificati come conclusi e portati in detrazione in regime di credito d'imposta. Coinvolti sei professionisti del sorano e della valcomino. All'indagine ha collaborato l'agenzia delle entrate.

Cervaro

Inchiesta rifiuti, chiesta condanna per l'ex sindaco

Inchiesta Malaffare, per una presunta corruzione chiesti sei anni per D'Aliesio. A pag. 33

Pugliesi a pag. 33

Il difensore fermo per un'appendicite



**Frosinone, Biraschi operato
Emergenza anche in difesa**

Nella foto il difensore Biraschi

Biagi a pag. 39



L'ingresso del carcere di Frosinone

Video dal carcere finisce su TikTok, nei guai 2 detenuti

► La scoperta delle clip, poi le perquisizioni nelle celle. In arrivo otto nuovi agenti

IL CASO

Non è mai stato un mistero che nel carcere di Frosinone, così come in buona parte degli istituti penitenziari, circolino i telefoni cellulari, ma nessuno forse pensava di scoprire che il divieto fosse stato infranto in questo modo. Due detenuti della casa circondariale di Frosinone sono stati denunciati alla procura della Repubblica per possesso illegale di uno smartphone. Si erano fatti riprendere in tre video successivamente postati sulla piattaforma social TikTok.

Sfortuna per loro, le immagini delle clip non sono sfuggite al personale del Nucleo investigativo centrale addetto al costante monitoraggio del web, che le ha segnalate al reparto di polizia penitenziaria in servizio nell'istituto. Sono state effettuate verifiche e perquisizioni che hanno portato a trovare il telefono cellulare utilizzato dai due reclusi e alla successiva denuncia. Si cercherà di capire se l'ingresso degli smartphone sia avvenuto in maniera isolata, oppure, come scoperto in passato, ci sia un sistema più strutturato per il traffico dei dispositivi.

NUOVI AGENTI

Nel frattempo, per il carcere di Frosinone, a pochi giorni dalla visita del sottosegretario alla giustizia Andrea Delmastro, arrivano buone notizie. Massimo Costantino, segretario della Fns Cisl Lazio, fa sapere che proprie ieri «è stato emesso il trasferimento di n. 8 unità di Polizia Penitenziaria con effetto a data del 2 ottobre». Costantino ricorda che l'istituto versa di una grave carenza di personale che risulta essere pari al 28%, un dato preoccupante vi-

sto che tale dato è il più alto in ambito nazionale. Nell'Istituto attualmente il tasso di sovrappollamento è, invece, al 127%. Ciò rappresenta un importante segnale dato al personale non dimenticando che occorre compensare la forte carenza di organico in tutti gli Istituti della Regione Lazio che è di circa 620 unità, mentre, è necessario provvedere ad aumentare gli organici».

E dal segretario della Fns Cisl Lazio arriva anche un plauso all'attività del personale di polizia penitenziaria del Nucleo investigativo centrale, con l'ausilio del personale della carcere di Frosinone, che ha reso possibile il ritrovamento e la denuncia di due detenuti per il possesso illegale di smartphone dopo la pubblicazione del video su TikTok.

Pierfederico Pernarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pronto soccorso, buona partenza dell'ambulatorio

► Cassino, il servizio con i medici di base dedicato ai codici non urgenti: circa 25 gli accessi al giorno

Fa registrare già buoni risultati l'ambulatorio per i codici minori (bianchi e verdi) inaugurato agli inizi di settembre all'ospedale "Santa Scolastica" di Cassino per alleggerire i carichi del Pronto soccorso. In queste settimane sono stati in media 25 gli accessi giornalieri a tale ambulatorio, destinati diventare 40 con l'arrivo dell'influenza. Al Pronto soccorso però l'Ugl denuncia le carenze d'organico del personale Oss troppo spesso costretto ad elevati carichi di lavoro.

Simone a pag. 35

L'intervento

**Fontana Bussi,
70mila euro
per il restyling**

La giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo. Si punta anche alla riqualificazione del campanile e a un parco archeologico.

Russo a pag. 32

«Sparito il tabellone con la filastrocca» Era una dedica degli alunni al Liri

IL GIALLO

«Da alcuni giorni è scomparso dalla galleria Pisani il tabellone su cui era stampata la mia filastrocca del fiume Liri. Nessuno sa che fine abbia fatto. Si ipotizza che alcuni "vandali" possano averlo gettato nel fiume».

Lo scrive l'ex insegnante, oggi pensionata, Maria Altomare Rubino in una nota sulla sua pagina social, dopo che ha notato con stupore che una sua filastrocca riportata su un tabellone mobile, all'interno dello spazio dell'ex feltrificio Pisani, che oggi è il corridoio per arrivare sul terrazzo sotto la cascata grande del Liri, è misteriosa-

mente sparita. La "Filastrocca del fiume Liri" era riprodotta in una gigantografia, realizzata da un artista isolano, e raccontava lo scorrere del "Verde Liri", della discesa a valle delle acque del fiume che nasce in Abruzzo e che lungo il suo percorso incontra la meraviglia della vita, dalla flora alla fauna, passando attraverso un castello, per arrivare si-

**IL COMPONENTO
RIPRODOTTO SU
UNA GIGANTOGRAFIA
FA PARTE DI UN LIBRO
DI POESIE PROMOSSO
NELLE SCUOLE**

no al Gari e sfociare nel mar Tirreno. La filastrocca era stata scritta dai suoi alunni durante gli anni del suo insegnamento ed inserita all'interno di un libro "Raccontami Nonna" Poesie e Filastrocche, che l'insegnante promuove nelle scuole in un viaggio itinerante iniziato qualche anno fa nella provincia di Frosinone: «Mi dispiace tantissimo - sottolinea Rubino - che nessuno abbia visto niente, eppure la Galleria Pisani è sempre piena di gente, mi fa strano che un tabellone così grande sia sparito sotto gli occhi di tutti. E' una filastrocca per bambini, ma anche per i grandi, spesso quando era all'interno della galleria la gente si è fermata per leggerla e quando mi sono



La docente con il tabellone

presentata per dire che ero l'autrice, molti hanno voluto immortalarsi con una foto insieme a me davanti al cartellone. Spero solo che lo abbiano spostato in un altro luogo e che prima o poi torni al suo posto».

Gianpiero Pizzuti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassino

**Scoperta casa
dello spaccio:
coppia in arresto**

Spacciavano cocaina, eroina e hashish a domicilio: coppia arrestata a Cassino dopo due anni di indagini. La misura cautelare adottata nei confronti del 41enne G.A. e della compagna M.D.S. 37enne, entrambi residenti a Cassino e noti alle forze dell'ordine. Il provvedimento del Gip dopo l'interrogatorio preventivo previsto dal Ddl Nordio: prima applicazione della nuova normativa a Cassino.

Caramadre a pag. 36

Palio dell'Anello, ora la polemica si sposta sulla cena per la vittoria

ANAGNI

Una cena per festeggiare la vittoria al Palio dell'anello, con tutti i contradaioi e con tanto di stemma della contrada vincitrice. Ma i referenti ufficiali della contrada non ci stanno e annunciano battaglia.

Ad Anagni continua a far parlare di sé il Palio dell'anello, che ormai da tempo è diventato un elemento di contrasto con l'amministrazione comunale.

L'ultima polemica è nata in seguito alla notizia di una cena di ringraziamento che gli abitanti di Torre, la contrada che ha vinto la gara lo scorso 7 settembre, hanno organizzato per domani presso i locali della parrocchia di Pantanello.

Un'occasione per festeggiare tutti insieme la vittoria, ottenuta grazie all'abilità del fantino Giovanni Stroveglia, della gara che si è svolta nei pressi di Porta Cerere.

A partecipare, oltre allo stesso Giovanni Stroveglia, saranno anche gli esponenti dell'amministrazione comunale. Un annuncio che però, come detto, ha fatto subito discutere. Perché poco dopo l'Aiam, l'Associazione Interparrocchiale Anagni Medievale, ha precisato che «l'iniziativa della cena della vittoria diffusa a nome della contrada non è stata organizzata dalla contrada Torre facente parte dell'Associazione Interparrocchiale Anagni Medievale».

Come noto, la polemica sul palio era scoppiata ai primi di agosto, dopo uno scontro al vetriolo tra l'Aiam, che negli ultimi anni ha sempre organizzato il



Palio dell'anello, e l'amministrazione comunale. Uno scontro legato al luogo in cui tenere il palio: l'Aiam avrebbe voluto infatti organizzarlo all'interno del centro storico, in piazza Innocenzo III, mentre l'amministrazione, per preservare i lavori appena fatti in quella piazza, avrebbe voluto farlo svolgere nella zona di Porta Cerere, dove in effetti, alla fine, si è svolta la gara.

Questo aveva provocato la protesta dell'Aiam che aveva deciso di non partecipare alla manifestazione. Il palio si era dunque tenuto, ma senza la partecipazione ufficiale delle contrade (proprio perché queste erano organizzate nell'Aiam) e senza la presenza di figuranti; anche se alla fine alcune delegazioni

Un'immagine dell'ultimo palio di Anagni, caratterizzato dalla vigilia anche dalle polemiche

in costume, per lo più provenienti da comuni vicini, sono comunque arrivate.

Si pensava che dopo la gara tutto fosse rientrato. Arriva adesso invece la decisione di una festa per la contrada vincitrice. Con

L'AIAM: «NON È STATA ORGANIZZATA DALLA CONTRADA TORRE». CARDINALI: «GIUSTO CHE I RESIDENTI FESTEGGINO»

l'Aiam che ribatte ed annuncia che quella che ha organizzato la cena non è la "vera" contrada Torre.

«Non capisco cosa ci sia di strano - ha detto ieri il consigliere comunale Donatello Cardinali -; se il palio è stato vinto da Torre è giusto che i contradaioi, se vogliono, si riuniscano per festeggiare».

Anche sulla possibilità, paventata ieri, che il simbolo ufficiale della contrada non venga concesso agli organizzatori della festa dall'Aiam, Cardinali si è detto perplesso: «Non sta scritto da nessuna parte che quel simbolo appartiene all'Aiam». Una situazione che appare sempre più paradossale.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE

Truffa del Superbonus: crediti fittiziamente maturati per lavori di ristrutturazione mai effettuati. Coinvolte a vario titolo due società e sei persone della zona - professionisti e tecnici - che rilasciavano visti di conformità e asseverazione attestando falsamente l'esecuzione di lavori in realtà mai iniziati e la congruità di spese mai sostenute. Ieri mattina i finanzieri del comando provinciale della guardia di finanza di Frosinone, coordinati dalla procura di Cassino, hanno portato a termine un'operazione su tutto il territorio provinciale. In particolare le fiamme gialle di Sora hanno dato esecuzione a un provvedimento del Gip con cui è stato disposto un sequestro preventivo di circa 2,5 milioni di euro.

IL SISTEMA

In sostanza secondo l'ipotesi investigativa la finalità dell'organizzazione era la creazione e commercializzazione di falsi crediti d'imposta, successivamente monetizzati cedendoli a ignari acquirenti estranei alla truffa, e quindi portati in compensazione con conseguente danno finale alle casse dello Stato. Le indagini avrebbero dimostrato il coinvolgimento di imprenditori e pro-

Truffa con il Superbonus, sei professionisti indagati

►Lavori mai eseguiti ma portati in detrazione come crediti d'imposta a nome degli ignari proprietari delle case: scatta il sequestro per due milioni e mezzo

fessionisti del Sorano e della Valle di Comino hanno permesso di appurare la fittizia cessione di crediti d'imposta, mediante il ricorso allo sconto in fattura, da parte di ignari condomini di numerose abitazioni private e condomini, in totale una trentina, tra cui diverse case dell'Ater di Frosinone, a favore di due società edili con funzioni di general contractor. Tutti i proprietari degli immobili non erano però a conoscenza della cessione da parte loro del credito alle due società,

**IL RAGGIO ANCHE
CON GLI ALLOGGI
DELL'ATER
NEL MIRINO DUE
SOCIETÀ DEL SORANO
E DELLA VALCOMINO**



SOPRALLUOGHI E ISPEZIONI NEGLI IMMOBILI

La guardia di finanza di Cassino con l'ausilio dell'agenzia delle Entrate ha eseguito ispezioni dove erano stati indicati i cantieri, ma non sono stati riscontrati interventi

e di essere destinatari da parte di queste ultime delle fatture per operazioni inesistenti. Le fiamme gialle di Sora hanno effettuato svariati sopralluoghi presso gli immobili oggetto di lavori di ristrutturazione e, successivamente, hanno raccolto le dichiarazioni di tutti i proprietari degli immobili, i quali hanno attestato che, nella stragrande maggioranza dei casi, i lavori non erano mai iniziati, mentre in minima parte hanno dichiarato solo l'inizio degli stessi, poi interrotti e mai più ripresi. Le verifiche eseguite dai militari sono state rese possibili anche grazie alla collaborazione della locale Agenzia delle Entrate.

«L'operazione svolta - dicono dal comando provinciale delle fiamme gialle - testimonia e valorizza la connotazione di polizia economico-finanziaria investigativa della Guardia di Finanza, impegnata nel contrasto alle frodi in materia di crediti, soprattutto laddove finanziati dal Pnrr, e finalizzato a garantire la corretta destinazione delle ingenti risorse pubbliche stanziare per sostenere le famiglie e le imprese attraverso un'efficace ed integrata azione repressiva e preventiva, basata sulla constatazione delle indebite compensazioni e sul sequestro preventivo dei crediti d'imposta fittizi».

Roberta Pugliesi

Telecamere anti-rapina, l'accordo con i tabaccai

IL PIANO

Nel quadro della collaborazione tra la Prefettura di Frosinone e l'articolazione provinciale della Federazione Italiana Tabaccai (Fit) per la prevenzione della criminalità nelle rivendite di generi di monopolio, il Prefetto di Frosinone Ernesto Liguori e il Presidente provinciale della Federazione Italiana Tabaccai Luigi Girolami hanno siglato, nella giornata di ieri, l'adesione al protocollo quadro in materia di video-allarme antirapina tra Ministero dell'Interno e Federazione Italiana Tabaccai.

«Con la sottoscrizione del documento si è inteso confermare gli impegni assunti per favorire, con il supporto delle Forze di Polizia, lo sviluppo operativo del sistema di video-allarme e l'implementazione di sempre più efficaci misure di contrasto all'illegalità nel territorio», è stato spiegato dalla prefettura di Frosinone.

C'è massima attenzione, dunque, per garantire la sicurezza dei lavoratori e degli operatori del settore che spesso sono oggetto di incursioni per finalità illecite soprattutto nelle ore notturne.

SANITÀ

L'ambulatorio 'codice minori' inaugurato agli inizi di settembre all'ospedale 'Santa Scolastica' di Cassino fa registrare già buoni risultati. In queste settimane sono stati in media 25 gli accessi giornalieri a tale ambulatorio, e ciò ha quindi consentito di smaltire le file al Pronto Soccorso. Questo perché grazie a tale servizio, coloro che si recano al Pronto Soccorso e ai quali viene assegnato, appunto, un codice minore di gravità, ovvero codice bianco o codice verde, senza fare file interminabili hanno a disposizione tale ambulatorio attivo 7 giorni su 7 dalle ore 8 alle ore 20 grazie alla disponibilità data dai medici di medicina generale.

LA STRUTTURA ATTIVA TUTTA LA SETTIMANA DALLE ORE 8 ALLE 20 IL PROGETTO SARÀ ESPORTATO NEGLI ALTRI OSPEDALI

Il dottor Marrocco, che più di tutti si è speso per attivare tale servizio, spiega che «per il nosocomio di Cassino e per il comparto ospedaliero non ci sono spese in più, si tratta di un ambulatorio che funziona grazie alla disponibilità data dai medici di medicina generale». Ad oggi sono circa 30 i camici bianchi ad aver aderito e questi numeri permettono all'ambulatorio di funzionare senza criticità. Nei prossimi mesi, in vista della stagione invernale delle influenze, ci saranno molti più accessi: «Considerando che ad oggi abbiamo in media circa 25 accessi giornalieri, è facile immaginare che con

Attese al pronto soccorso, l'ambulatorio parte bene

► Il servizio per i codici minori attivato a Cassino con i medici di base registra una media di 25 accessi al giorno, con l'arrivo delle influenze arriverà a 40

l'arrivo delle influenze l'ambulatorio si troverà ad accogliere anche 35 o 40 persone al giorno», avverte Marrocco.

Un progetto, insomma, che per adesso risulta essere funzionante, per questo motivo l'obiettivo resta quello di sperimentarlo anche in altri ospedali della Ciociaria, dopo lo start da Cassi-

no. A spiegarlo era stato anche il Commissario Straordinario della Asl di Frosinone Sabrina Pulvirenti il giorno dell'inaugurazione: «Si tratta di un progetto che parte da Cassino ma abbiamo intenzione di esportarlo ad Alatri, a Sora e a Frosinone: abbiamo iniziato dalla città martire perché abbiamo individuato il territorio a Sud della nostra compe-

tenza, come un territorio che doveva essere ottimale per lanciare il messaggio di unione».

LA COLLABORAZIONE

Il sindaco di Cassino, Enzo Salestra, ha spiegato che i medici del 'Santa Scolastica' gli avevano illustrato questo progetto già da febbraio, e adesso che si è concretizzato, il primo cittadino

non nasconde l'orgoglio: «Insieme abbiamo scritto una bella pagina e io non posso che ringraziare tutti i medici di Cassino e del territorio che si sono messi a disposizione».

Ad esultare è anche il consigliere regionale Daniele Maura: «Ringrazio sentitamente tutti i medici di medicina generale che hanno aderito al progetto pilota fornendo un servizio importantissimo ai nostri cittadini. La struttura ambulatoriale - dice l'esponente di Fratelli d'Italia - dimostra che l'integrazione ospedale territorio e l'assistenza è possibile, privilegiando le figure professionali in carico al Servizio Sanitario Nazionale, che volontariamente potranno partecipare al progetto, nel rispetto degli accordi nazionali e regionali vigenti».

Si tratta insomma di una struttura che mancava e che adesso c'è, fondamentale perché capace di offrire a tutti i cittadini del territorio un servizio rapido e veloce: è possibile fare anche le analisi del sangue e gli esami ulteriori di diagnostica direttamente con il medico di medicina generale. La naturale conseguenza è quella legata al decongestionamento del pronto soccorso che già da queste settimane si può toccare con mano, dal momento che con circa 30 accessi giornalieri a tale ambulatorio significa che mensilmente il Pronto Soccorso avrà mille casi in meno da gestire. Non solo: il vantaggio è anche quello di avere in ambulatorio il medico di famiglia che già conosce il cittadino, quindi - come ha spiegato la Pulvirenti in occasione del taglio del nastro - «si sviluppa anche un rapporto di umanizzazione molto forte tra il medico e il paziente».

Alberto Simone

Liste d'attesa, chiuso accordo per 8.600 esami

DIAGNOSTICA

Chiuso un accordo con le strutture accreditate della Asl Frosinone per l'acquisto di prestazioni di diagnostica strumentale anche di secondo livello che sarà attivato dai primi giorni di ottobre. La Asl con un importo di circa 500 mila euro ha commissionato l'erogazione di circa 8.600 prestazioni tra cui le ecografie, gli ecocolorDoppler, le TC con mezzo di contrasto e gli ecocardiogrammi. La Asl avrà cura di trasmettere nel rispetto sia della privacy che dell'ordine cronologico di inserimento nella lista di attesa alle singole strutture accreditate erogatrici.

«Superlavoro per gli Oss, servono nuove assunzioni»

LA DENUNCIA

Manca il personale Oss e gli operatori in servizio spesso sono costretti a fare i salti mortali, sebbene possano capitare che debbano lavorare anche da soli. Come è successo l'altro giorno al Pronto soccorso del "Santa Scolastica" di Cassino, l'ospedale in cui si sente maggiormente questa carenza.

A denunciarlo è il sindacato Ugl Frosinone. «Non è la prima volta che poniamo questo problema, ma non abbiamo avuto risposte convincenti – dichiara il segretario Rossa Roccatani – E allora vale ricordare qual è la situazione

Gli operatori erano e sono appena tre unità a turno sulla carta, di fatto quasi sempre solo

due, se non addirittura uno di fatto quando gli Oss vengono spediti nei reparti». L'Ugl ricorda che i Pronto soccorso spesso sono intasati da pazienti in attesa di un posto letto o di esami diagnostici. La sosta può durare anche per giorni e comporta la dovuta assistenza da parte del personale Oss, sui quali, evidenzia l'Ugl, «grava anche l'attività da prestare ai pazienti degenti nel reparto di Osservazione Breve Intensiva».

CARICHI DI LAVORO

Come se questo lavoro gravoso non bastasse, denuncia l'Ugl, il personale Oss è chiamato a svolgere altre mansioni: «Il trasporto di pazienti che necessitano delle consulenze che dovrebbero essere effettuate nel Pronto Soc-

L'Ugl denuncia le carenze d'organico del personale Oss al pronto soccorso dell'ospedale di Cassino

corso; l'accompagnamento dei pazienti anche in situazioni critiche che necessitano di elettrocardiogramma o visita Cardiologica con il ritiro dei conseguenti referti, un'incombenza determinata dal mancato utilizzo della piattaforma digitale sebbene at-



**L'ALLARME DELL'UGL:
«POCHE UNITÀ
E MANSIONI EXTRA,
SITUAZIONE GRAVE
AL NOSOCOMIO
SANTA SCOLASTICA»**

tiva; il trasporto di pazienti al secondo piano della struttura in quanto troppo spesso la radiologia che si trova vicino al pronto soccorso non funziona; il trasporto (ritiro e consegna) di campioni biologici, fornitura farmaci, presidi, attrezzature,

apparecchiature elettromedicali, attività che rientra tra i servizi esternalizzati o alla ditta Euro&Promo».

Questo quadro, prosegue ancora Roccatani, emerge da quanto «dai lavoratori i quali, oltre a lamentare l'insostenibile sopraccarico di lavoro, rappresentano le giuste proteste da parte dei familiari dei malati costretti a rimanere sulle barelle per giorni interi, senza la necessaria assistenza da parte degli Oss».

Per l'Ugl, così come si sono stati trovati i soldi per finanziare l'ambulatorio al Pronto soccorso per i codici non urgenti (servizio anche questo in cui vengono impiegati gli Oss), andrebbero reperite risorse per procedere all'assunzione di nuovo personale Oss dal momento che ci sono graduatorie da cui è possibile attingere».

P.P.

Opere e servizi, la programmazione Scintille in Consiglio a Ferentino

LA SEDUTA

Ferentino, approvato in Consiglio Il Documento Unico Programmazione (Dup) 2025-2027 con forti contrapposizioni tra la maggioranza extralarge del sindaco Piergianni Fiorletta e l'opposizione priva dell'ex primo cittadino Antonio Pompeo, colpito da un grave lutto in famiglia con la morte dell'adorata mamma. Assente anche Angelica Schietroma. C'è stato l'affondo di Magliocchetti (Pd): «Siamo alle solite, la maggioranza di cui molti ne facevano parte critica il passato e mette in risalto le differenti di vedute tra le varie componenti dove la fa sempre più da padrone il

centrodestra. Parlano di parcheggi, sviluppo turistico, manutenzione, ambiente, senza alcuna programmazione. Poi hanno messo in evidenza i 40.000 euro in più per la sosta a pagamento ed i 50.000 euro in più per le multe. Il Governo ha attuato ben 68.000 euro di tagli ai trasferimenti e ci sono varie contraddizioni tra le varie anime della maggioranza. Qualcosa all'interno coalizione extralarge non va e lo dimostra l'intervento del consigliere Ugo Galassi che critica la scelta dell'amministrazione di non aver avviato la sua proposta di Customer Safistication ovvero che i cittadini potevano giudicare l'operato di politici e dirigenti comunali online e proporre idee

e lamentele. Il nostro giudizio sull'operato di questa amministrazione e sull'idea di sviluppo futuro è totalmente negativa».

Secca la replica del sindaco Piergianni Fiorletta: «Stiamo procedendo alla realizzazione di un nuovo parcheggio a Sant'Agata e siamo alla fase finale dello studio di due nuove aree per la sosta: una alla Martellina, l'altro

**APPROVATO IL DUP
MA PER L'OPPOSIZIONE
È UN LIBRO DEI SOGNI
MENTRE IL SINDACO
RIVENDICA I RISULTATI
DELL'AMMINISTRAZIONE**

ne centro storico. Stiamo portando avanti a fatica i lavori per il Pnrr, in particolare sulla scuola Belvedere dove è arrivato solo il 30% dei fondi e stiamo andando avanti con l'anticipazione di cassa. Siamo a buon punto sul nuovo Prg. Stiamo lavorando sulla manutenzione. Il 2025 sarà l'anno della lotta all'evasione e stiamo trovando la soluzione per cercare di limitare i costi dei servizi a domanda individuale. Essendo diminuiti gli studenti rivedremo la linea del trasposto pubblico locale con notevole risparmio dei costi. Stiamo studiando un progetto per il fotovoltaico sul territorio, abbiamo garantito maggiore sicurezza con le telecamere. La buona notizia delle ultime ore è che grazie al consigliere Luca Zaccari arriveranno fondi per 100.000 euro per il Giubileo da destinare al recupero del Testamento di Aulo Quintilio».

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viabilità alla Folcara, presentato il nuovo piano

IL SOPRALLUOGO

Mattinata di sopralluoghi ieri a Cassino per verificare il progetto di snellimento del traffico in via S. Angelo, dove si trovano alcuni istituti scolastici e l'ateneo, e al cantiere della villa comunale al corso della repubblica.

Per quanto riguarda la ristrutturazione del parco del Gari, ossia la villa comunale, dove sono in atto i lavori di rifacimento per oltre due milioni di euro, la ditta appaltatrice ha comunicato al sindaco Enzo Salera che l'opera, salvo imprevisti, sarà consegnata al Comu-

ne entro la fine dell'anno in corso. Al sopralluogo erano presenti insieme al titolare della ditta e al sindaco anche l'assessore ai lavori pubblici Genaro Fiorentino, il dirigente dell'area Tecnica, l'ingegnere Domenico Greco, il direttore dei lavori, l'architetto Marco Noè Sacchetti, i consiglieri Riccardo Consales e Rosario Iemma. Al termine del sopralluogo è stato deciso di convocare la ditta appaltatrice dei lavori in Comune la prossima settimana per un incontro finalizzato a fare una precisa verifica del cronoprogramma. Sia riguardando ai tempi per il completamento dell'opera che per qual-

che criticità rilevata. I lavori hanno subito qualche rallentamento a causa del rinvenimento di ordigni e della loro rimozione. Qualche altra causa è da ricercare negli inevitabili imprevisti incontrati in corso d'opera.

LA PRECISAZIONE

«Insomma – garantiscono il sindaco Salera e l'assessore Fiorentino – ridaremo alla città la villa più moderna e dotata dei servizi come i giochi per i bambini, tutti nuovi, e i bagni». L'altro sopralluogo ha riguardato l'annoso problema della viabilità presso il polo didattico della Folcara, particolar-



PROSEGUONO I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA VILLA COMUNALE E DI CORSO DELLA REPUBBLICA

mente grave soprattutto all'ora di entrata delle scolaresche al mattino. L'incontro è proseguito nella sala Giunta del Comune. Ne hanno discusso, anche alla luce degli ultimi elementi acquisiti, il vicesindaco Gino Rinaldi, il direttore generale del-

la Provincia, Alfio Montanaro, il capo dell'Ufficio Tecnico e Programmazione dell'Ente provinciale, l'ing. Luca Gemma, il responsabile per la provincia di Frosinone del servizio di trasporti Cotral, Giovannetti, l'ing. Pier Francesco Vona, comandante della Polizia Provinciale, il titolare dell'azienda di trasporti locali, Giuseppe Magni. In precedenza i responsabili della Provincia, cui, come noto, compete la gestione delle scuole superiori, hanno effettuato un sopralluogo e valutato con i tecnici dell'Università alcuni aspetti della complessa problematica.

La riunione che è seguita al Comune è servita a chiarire altri aspetti della viabilità e ad individuare quella che potrebbe essere l'auspicata soluzione.

Domenico Tortolano

Assunzione nella ditta dei rifiuti, chiesta condanna per l'ex sindaco

IL PROCESSO

Inchiesta Malaffare, chiesti sei anni di reclusione per l'ex sindaco di Cervaro Angelo D'Aliesio, per il responsabile dell'ufficio tecnico Pucci e l'imprenditore di Veroli, Alfredo Coratti.

Al termine della requisitoria il pm Chiara d'Orefice ha chiesto l'assoluzione per gli ex assessori Vincenzo Ricciardelli e Gino Canale, difesi dagli avvocati Sandro Salera e Paolo Marandola. Per D'Aliesio, Pucci e Coratti, chiesta l'assoluzione per 4 capi di imputazione su 5.

L'operazione era stata portata a termine nel 2019 dai carabinieri del Nipaf di Frosinone diretti dal maggiore Vitantonio Masi,

sotto il coordinamento della procura. Tutta l'inchiesta ruota attorno alla società Tac Ecologica dell'imprenditore Coratti che, nel 2017, si aggiudicò la gara d'appalto per la raccolta e gestione del servizio rifiuti. A seguito dell'inchiesta il sindaco D'Aliesio rassegnò le dimissioni.

LA DIFESA

«Per il sindaco D'Aliesio, la richiesta di condanna è destinata a cadere. Nessuna promessa tra lui e il gestore del servizio di raccolta rifiuti e nessuna richiesta di assunzione. Fu la società che gestiva il servizio di raccolta rifiuti a chiedere indicazione di un autista con patente C e D'Aliesio si limitò ad indicare il nome di un lavo-

ratore che peraltro aveva diritto all'assunzione ai sensi dell'art 6 del contratto collettivo di settore», ha spiegato l'avvocato Salera. Il tribunale deciderà il 10 ottobre dopo che le difese avranno completato le discussioni. Gli altri imputati sono assistiti dagli avvocati Giuseppe Di Mascio, Giampiero Vellucci.

Vin.Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ASSOLUZIONE
PIENA PER
ALTRI QUATTRO
GLI IMPUTATI
ACCUSATI ANCHE
DI VOTO DI SCAMBIO**

LEONI, SI FERMA BIRASCHI

► Il centrale difensivo sottoposto a intervento per appendicite Salterà l'importante sfida casalinga di domenica con il Bari
► Vivarini dovrà fare a meno anche dello squalificato Darboe: il tecnico dovrà scegliere il modulo con cui giocare

SERIE B

Altra tegola sul Frosinone. Si ferma anche Biraschi. Dopo aver dovuto metabolizzare l'assenza per squalifica di Darboe, Vincenzo Vivarini in vista del match di domenica contro il Bari dovrà rinunciare anche a Davide Biraschi. L'esperto centrale difensivo è stato vittima mercoledì scorso di un attacco di appendicite. Prontamente trasportato presso l'ospedale "Fabrizio Spaziani" di Frosinone, è stato immediatamente sottoposto ad intervento chirurgico, intervento perfettamente riuscito, ma ora per il giocatore ci saranno i conseguenti tempi di recupero nei quali dovrà stare lontano dal campo.

Una emergenza che si somma a quella già prevenuta di Darboe, squalificato per due turni dal giudice sportivo per il rosso diretto rimediato nel match contro il Brescia. Per Vivarini un ulteriore rimescolamento di carte che sicuramente non aiuta la squadra in un momento nel quale deve lavorare sodo per assimilare i meccanismi di gioco del mister abruzzese. Domenica allo "Stirpe" contro i pugliesi il primo nodo da sciogliere sarà quello del modulo e dei giocatori da inserire al posto degli squalificati o convalescenti. Quali saranno le scelte del tecnico? Difesa a 3 o a 4? Assente il giocatore romano, Vivarini potrebbe optare per una linea difensiva a 3 con Monterisi, Marchizza ed Anthony Oyono

**PER L'ALLENATORE
DUBBI ANCHE
SUGLI INTERPRETI
CUI AFFIDARE
LA ZONA
NEVRALGICA**

oppure Bracaglia. Così come potrebbero giocare tutti e quattro insieme in caso di assetto difensivo a quattro e riproposizione del classico albero di Natale (4-3-2-1). Predisporre un centrocampo all'altezza della situazione sarà il compito più difficile. L'assenza di Darboe priva Vivarini del giocatore che nel reparto, al di là dell'evitabilissimo fallo costatogli l'espulsione, stava rendendo meglio di tutti. Rientrerà Cichella, potrebbe essere in campo fin dal primo minuto anche Vural. Ma affidare l'asse nevralgico del gioco a due diciottenni, contro una squadra esperta e tosta come il Bari, è sicuramente un rischio. Ma di alternative ce ne sono poche. Una di queste potrebbe essere quella di promuovere Machin fin dal primo minuto. Ma anche in questo caso sarebbe un azzardo, perché il giocatore della Guinea Equatoriale, oltre ad essere uno degli ultimi aggregatisi al gruppo, è in evidente ritardo di preparazione. Lo scorso anno con il Monza in



Biraschi in azione contro la Juve Stabia

Papagni: «Vivarini bravo e competente»

IL TECNICO

In attesa di tornare in pista si rilassa nella sua città di origine in famiglia e segue come sempre con grande interesse i vari campionati. Sessantotto anni appena compiuti, Aldo Papagni, ex trainer del Sora in C2 nel 1998-99, vede i canarini di Vivarini tra le favorite per il ritorno in massima divisione anche in vista dello scontro diretto col Bari di domenica. «Conosco bene la competenza e la bravura del tecnico abruzzese in sella ai ciociari - spiega - ed avendolo affrontato in diverse circostanze so bene cosa dico in merito. Oltretutto ha la fortuna di



Mister Vivarini

lavorare in una società modello ben organizzata e con l'aggiunta di un ottimo esperto in materia come Guido Angelozzi che conosco da una vita. Chiaro, una retrocessione è sempre un discorso amaro specialmente poi per come è maturata, ma la famiglia Stirpe ha tutte le carte in regola per riportare in alto il Frosinone». Bari che non vede la A invece da quasi tre lustri. «Il fattore ambientale, inutile negarlo, incide molto. Questo è un aspetto che ha molto penalizzato i biancorossi negli anni e bisogna rimarcarlo in modo specifico e significativo, è chiaro che bisogna saper avere pazienza perché contestare la durezza alla lunga è solo un fatto-

re negativo che può solo essere un boomerang e basta. Hanno anche inciso le troppe diatribe societarie in questi anni, altro particolare tangibile da rimarcare». Ex tecnico del Sora ai tempi d'oro. «Una cittadina passionale e con un bellissimo pubblico, spero che questo sia l'anno buono per tornare nelle categorie che gli competono, anche se i lati economici sono sempre spesso un problema di grosso taglio. Basti pensare che qui a Bisceglie in Eccellenza dopo tre giornate hanno già cambiato allenatore e sono costi aggiuntivi che gravano su un bilancio di una società. Attualmente, per motivi personali, non posso allenare troppo lontano da casa, di certo ho ancora voglia di campo perché la passione rimane forte».

Giulio De Feis
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A ha visto il campo solo in una decina di partite, per un totale di 234' (nemmeno tre partite piene), rimanendo ai box per tutta la seconda parte di stagione, da fine marzo in poi, per un problema fisico. Dalla sua ha la grande esperienza tra i professionisti, grazie alle 136 presenze in B, alle quali devono aggiungersi le 47 partite in A tra campionato e Coppa Italia. Esperienza che potrebbe permettergli di giocare una fetta importante di match. Comunque tra Vural, Cichella, Gelli e Machin il reparto si completerà, come è vero che in attacco, la presenza di Tsadjout oggi sembra imprescindibile, come quella di Partipilo, mentre chi tra Distefano ed Ambrosino andrà a completare la parte apicale dell'"albero di Natale" sarà decisione dell'ultima ora. A proposito di Partipilo, il giocatore barese sarà uno dei tanti ex della partita. Nato e cresciuto nel capoluogo pugliese, ha debuttato con i colori della prima squadra tra i professionisti nel 2012. L'attaccante ha girato l'Italia e non solo, e questa estate sembrava pronto per lui un graditissimo ritorno a casa. Ma, sfumata questa possibilità, si è accasato con il Frosinone. È indubbio che per lui il match di domenica avrà un sapore particolare. «Per me Bari è casa. Sono cresciuto calcisticamente e ho giocato per 15 anni con quella maglia. Ma Frosinone è una piazza importante e per me è un onore essere qua».

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PARTIPILO,
EX DELLA GARA:
«FROSINONE
PIAZZA IMPORTANTE,
PER ME È UN ONORE
ESSERE QUI»**

Italia U20 d'argento al Mondiale, l'analisi del dt di Sora Polsinelli

TIRO A VOLO

L'ultimo campionato del mondo di Fossa Universale che si è archiviato sulle pedane francesi di Ychoux (regione della Nuova Aquitania) ha consacrato sul podio la nazionale U20 tornata in Italia con la medaglia d'argento a squadre. Il team guidato dal direttore tecnico Sandro Polsinelli, di Sora, ha sfiorato il colpo grosso arrendendosi soltanto ai padroni di casa. Nel trio azzurrino figuravano due atleti cresciuti sulle pedane del Tav Oca Selvaggia di Patrica: il campione nazionale in carica, il frusinate Mario Fabrizi, e il debuttante Giacomo Incitti, di Arnara, che hanno tirato insieme

al siciliano Giuseppe Fiume. Al rientro dalla trasferta transalpina, Polsinelli, personaggio celebre nel panorama del tiro a volo, ha analizzato nel dettaglio tutte le varie fasi della kermesse iridata, proponendo una lettura pragmatica. Il coach non ha nascosto certamente il disappunto per non aver fatto risuonare l'inno di Mameli nel corso della cerimonia di

**MEDAGLIA
CONQUISTATA
IN FRANCIA,
NEL TEAM AZZURRO
ANCHE ATLETI
CIOCIARI**

premiazione, ma ha sottolineato legittimamente l'importanza dei molti pregi piazzamenti. «Sicuramente la stanchezza del viaggio di molte ore in pullman e la scarsa conoscenza del campo gara hanno notevolmente influito sul rendimento dei ragazzi - spiega - Sono convinto che sia la concomitanza di tanti fattori e un insieme di concause che hanno prodotto quell'effetto. Anche se ribadisco, si badi bene, che il responso del Mondiale non può essere liquidato come un risultato negativo». Sull'esordio di Incitti? «Ha sentito particolarmente il peso della maglia e non a caso abbiamo parlato a lungo di questa situazione, ma ha fatto la sua prestazione impegnandosi al massimo e cercando di portare la gara al termine nel migliore dei modi. Lo dico sempre a tutti gli Junior e lo dico idealmente di nuovo anche a Giacomo: se esci dalla pedana stanco e convinto di aver dato tutto, stai tranquillo che più di quello non potevi fare».

Tra lui, Mario Fabrizi e soprattutto l'altro collega frusinate Andrea Diana (che recentemente ha partecipato al raduno con gli junior al Concaverde di Lonato del Garda, nel Bresciano, in vista dei Mondiali di categoria di Lima, in Perù), splendida tripletta d'oro nel 2023 tra Mondiali, Europei e Italiano.

Andrea Gionti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il frusinate Andrea Diana fra il tecnico Giuliano Callara e il dt della Nazionale italiana Sandro Polsinelli

Le giallazzurre calano il poker Contro il Lecce prima vittoria

CALCIO FEMMINILE

Ha preso il via il campionato nazionale di Serie C femminile, con il Frosinone Calcio inserito nel girone C e protagonista della terza stagione consecutiva nel terzo torneo nazionale. Dopo il pari all'esordio sul campo del Gelbison (-1), a Castelnuovo Cilento, con la prima rete stagionale di Flavia Sgambato, è arrivata domenica, al Comunale di Ferentino, la prima vittoria contro la Women Lecce per 4-0. Protagonista ancora Flavia Sgambato con una doppietta nel primo tempo e una prestazione di assoluto livello. Silvi al 10' viene atterrata in area di rigore e per l'arbitro To-

mei è penalty, che la bomber ciociara non sbaglia. Al 31' arriva il raddoppio delle giallazzurre, ancora con Sgambato. Sugli sviluppi di una rimessa laterale, Spagnoli in contropiede raggiunge indisturbata l'area di rigore e serve un assist per Sgambato, che raddoppia senza alcun problema. Nella ripresa il Frosinone insiste e solo la bravura del portiere pugliese nega

**DOPPIETTA
DI SGAMBATO
E RETI DI MUSOLINO
E RUZAFÀ
CANARINE A 4 PUNTI
DOPO DUE TURNI**

il gol a Musolino e Tata. Al minuto 20 della ripresa la Musolino colpisce di controbollo da fuori area dopo gli sviluppi di un calcio d'angolo e porta il Frosinone sul 3-0. Il Lecce è ormai alle corde e nel finale, al 90', è Ruzafà a chiudere le marcature per il 4-0.

Frosinone: Sjejka, Zavarese, Stibel, Collovà, Silvi (dall'85' Contena), Vaccari, Maier (dal 63' Licari), Spagnoli (dal 46' Ruzafà), Musolino (dal 75' Bevilacqua), Sgambato, Tata (dal 70' Fiore). A disp.: Zuliani, Neddard, Caccioni, Antonucci, Fiore, All. Foglietta.

Women Lecce: Prieto, De Vito (dal 70' Renna), Itoya, Felline, Megna (dall'88' De Paola), Labianca, Simone (dall'80' Monno), Berte (dal 60' Lisi), De Plinio, D'Amico, Scardino (dal 54' Nutricati). A disp.: Garzya, Renna, Monno, Tondo, De Paola, Lisi, All. Indino.

Reti: 9' pt Sgambato, 31' pt Sgambato, 70' st Musolino, 90' st Ruzafà.

In classifica il Frosinone è a quota 4 punti, mentre a punteggio pieno con 6 punti ci sono: Trastevere, Palermo e Roma Calcio Femminile. Domenica prossima un turno di riposo per le giallazzurre di mister Foglietta, il campionato ripartirà con la quarta giornata e la sfida sul campo del Montespaccato.

Alessandro Andrelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La formazione canarina, che milita in Serie C, ha brindato al primo successo in campionato

FI, nuovo gruppo in Comune E in Regione diserta la giunta

IL CASO

I due nuovi consiglieri capitolini di Forza Italia «potranno contribuire con noi a costruire un centro che occupi lo spazio tra Elly Schlein e Giorgia Meloni». Il mantra di Antonio Tajani sul posizionamento politico azzurro torna anche durante la presentazione dei due neo-consiglieri in Campidoglio: Rachele Mussolini (ex Fratelli d'Italia) e Francesco Carpano, eletto invece con la lista Calenda prima di passare nel centrodestra. Due innesti che segnano il ritorno in aula Giulio Cesare di una lista targata solo FI, quasi tre anni dopo le elezioni di Roma.

Il segretario azzurro ricorda quelle amministrative come «il momento più drammatico, tutti credevano che ci saremmo sciolti come neve al sole e invece siamo qui oggi». Nel 2021, il partito azzurro sostenne il candidato sindaco di centrodestra Enrico Michetti presentandosi con Unione di centro e Noi moderati. Il listone ottenne un magro 3,6 per cento, portando in consiglio comunale solo Marco Di Stefano, che oggi ha scelto di rimanere con Nm. Nel frattempo le cose sono cambiate e ora si punta «al 20 per cento alle prossime elezioni politiche» dichiara ancora Tajani mentre la coordinatrice romana Luisa

IL SEGRETARIO RILANCIA LA RIFORMA DEI POTERI PER ROMA: «UN'AUTONOMIA COME A BERLINO E WASHINGTON»

Regimenti aggiunge che «l'obiettivo per il futuro è quello di riconquistare il Campidoglio». Secondo quanto filtrato, la campagna acquisti in aula Giulio Cesare potrebbe non essere finita qui. Ma in ogni caso quello che sta vivendo oggi Forza Italia è «un grande processo di aggregazione di un'area vasta, moderata, fatta di competenze» gongolava ieri il capogruppo al Senato Maurizio Gasparri.

IL POSIZIONAMENTO

In Campidoglio il gruppo azzurro andrà ovviamente all'opposizione di Gualtieri: ma sarà «seria e non strumentale, se ci sono documenti condivisibili lo faremo con la maggioranza», spiega Mussolini. Ad esempio sul tema dei diritti civili, la neo capogruppo azzurra ha fatto capire che sarà pronta a votare anche in difformità dal resto del centrodestra. La partita vera però si gioca ora in Regione, dove Forza Italia pressa gli alleati per ridisegnare gli equilibri della coalizione guidata da Francesco Rocca. La discussione va avanti da mesi e nasce dal fatto che gli azzurri hanno visto aumentare il numero di consiglieri regionali da quattro a sette, a scapito di M5s e Lega.

►Presentati i due neo-acquisti in Campidoglio: Rachele Mussolini e Carpano
Tajani: «Siamo cresciuti anche alla Pisana, oggi serve un nuovo equilibrio»



Forza Italia sbarca in Consiglio comunale a Roma. Da sinistra Paolo Barelli, Rachele Mussolini, Antonio Tajani, Luisa Regimenti, Francesco Carpano e Maurizio Gasparri (foto NOVA)

3,6%

Il risultato di Forza Italia (in un listone con Unione di Centro) alle scorse elezioni a Roma Capitale, che portò all'elezione di un consigliere

7

I consiglieri regionali di Forza Italia nel Lazio, quasi raddoppiati rispetto all'inizio del mandato per via dei nuovi innesti

Il Carroccio in consiglio oggi schiera solo Laura Cartagine ma mantiene comunque due assessori (alla pari di FI). «Stanno discutendo i segretari regionali. Certo si dovrà tenere conto della presenza rinforzata di Forza Italia, come ha detto lo stesso presidente Rocca. Mi auguro che si possa trovare una soluzione equa che rispetti anche la presenza numerica dei consiglieri azzurri», ha dichiarato Tajani chiedendo «un riequilibrio della situazione. Tutto qua».

LA PISANA

Ma intanto ieri i due assessori azzurri (Luisa Regimenti e Giuseppe Schiboni) hanno disertato la giunta regionale. Se nel "governo" della Pisana i numeri comunque ci sono, il pres-

ing azzurro ha portato allo stallo del consiglio regionale da inizio agosto. Secondo quanto trapelato, si discute della presidenza dell'aula, della vicepresidenza della Regione oppure di possibili deleghe in giunta. Esclusa la sanità (in mano allo stesso Rocca) fonti interne parlano di possibili future intese su Urbanistica e Protezione civile, magari evitando di aumentare il numero degli assessori. Ma al momento rimane tutto aperto.

LA PROPOSTA

La conferenza stampa di ieri è stata anche l'occasione per tornare sulla proposta di riforma dei poteri di Roma, che deve avere «lo stesso spazio e ruolo, la stessa autonomia di Capitali come Washington e Berlino», ha dichiarato Tajani. «C'è un progetto di legge in Parlamento ed è fondamentale promuoverlo, d'intesa con il governo, per dare a Roma la tranquillità e la buona amministrazione che merita», ha poi aggiunto il neo azzurro Carpano. Il testo depositato in Parlamento porta la firma di Paolo Barelli e fonti azzurre confermano la volontà di accelerare nei prossimi mesi anche su questo fronte.

Gianluca Carini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

GUCCI



Sfiderà gli inglesi
Finale di Vuitton
per Luna Rossa
di **Gaia Piccardi**
a pagina 53



Champions
Atalanta-Arsenal
pareggio senza gol
di **Alessandro Bocci**
a pagina 51

GUCCI

L'ultima alluvione

TRAGEDIE E VERITÀ (AMARE)

di **Gian Antonio Stella**

Ma se lo meritano, gli emiliani e i romagnoli investiti da una seconda alluvione in poco più di un anno, negli stessi identici posti, un diluvio supplementare di accuse reciproche sulle responsabilità di quanto sta accadendo? Manco il tempo di accendere le pompe idrovore per salvare quel che si può nelle città e contrade invase dalle acque ed è partito lo scaricabarile. Di qua la destra di governo contro le amministrazioni locali di sinistra ree, secondo il ministro per la protezione civile Nello Musumeci, d'aver sprecato «in questo decennio 595 milioni avuti dai governi di Roma per i territori più vulnerabili». Di là l'ex governatore Stefano Bonaccini («Ma se da un anno e mezzo è tutto in mano al commissario scelto da loro») e la neo-presidente regionale Irene Priolo, furente contro lo «sciacallaggio» di chi strilla in momenti così dopo aver «lasciato soli i comuni sotto organico» ad affrontare tutti i nodi delle emergenze ambientali. Per non dire dei tafferugli sui ritardi negli indennizzi che Giorgia Meloni aveva promesso celeri e «al 100%» e che si sono rivelati invece farraginosi e tirchi al punto che per certi danni chi aveva chiesto 30 mila euro ne avrebbe in un caso ricevuti 13,83. Polemiche destinate a incendiare ancor più la campagna elettorale.

continua a pagina 32



La furia del Lamone sgretola i muri delle case a Traversara, nel Ravennate, mentre gli elicotteri dell'Aeronautica salvano gli alluvionati rifugiati sui tetti

Maltempo Scuole chiuse e sfollati

Danni, dispersi Scontro politico sull'alluvione

Aiuti alla Romagna, lite Musumeci-Schlein

di **Riccardo Bruno e Marco Madonia**

L'Emilia-Romagna torna sott'acqua dopo la disastrosa alluvione dell'anno scorso. Colpite le province di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini. Ma anche Bologna. Sotto la furia del Lamone crollano i muri delle case a Traversara di Bagnacavallo, dove si cercano due dispersi. E sul disastro e gli aiuti è duro scontro tra il governo e l'opposizione.

alle pagine 10 e 11

IL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE

«Le Regioni devono fare opera di prevenzione»

di **Virginia Piccolillo**

alle pagine 10 e 11

La risoluzione a Strasburgo. Mosca: sarà guerra nucleare. Draghi: nella Ue mercato unico dei capitali

Raid in Russia, sì dell'Europa

Il no italiano sui missili senza limiti. Poi FdI, FI e Pd approvano il testo finale

E GLI AEREI DI ISRAELE SORVOLANO BEIRUT

Libano, l'ira di Nasrallah: superata ogni linea rossa

di **Marta Serafini**

«Da Israele dichiarazione di guerra»: l'ira del leader di Hezbollah, Nasrallah. Raid israeliano nel Sud del Libano.

alle pagine 8 e 9 **Olimpio**

GLI 007. IL RITORNO ALLE MISSIONI AUDACI

I colpi in Iran e a Hezbollah La rivincita del Mossad

di **Davide Frattini**

I colpi sferrati prima in Iran e poi contro Hezbollah. La nuova strategia «audace» del Mossad, l'intelligence israeliana.

a pagina 9

GIANNELLI

PER FITTO COME VOTERÀ IL PD?

da pagina 2 a pagina 6

ARMI E VOTO

Le ambiguità e i pasticci sull'Ucraina

di **Roberto Gressi**

L'Italia titubante. Il Parlamento europeo ha detto sì a una risoluzione di sostegno all'Ucraina che contiene un punto chiave: Kiev potrà usare le armi occidentali per colpire le basi in Russia dalle quali partono gli attacchi al suo territorio sovrano. Quello che segue, per quanto riguarda le delegazioni del nostro Paese, è a metà tra un pasticcio e uno scioglimento.

continua a pagina 32

L'INTERVISTA JULIO VELASCO

«Mio fratello fu torturato Io lavavo vetri, il volley mi salvò»



di **Aldo Cazzullo**

Il fratello torturato, i due i migliori amici uccisi. E poi Egonu, Vannacci, l'oro olimpico: Julio Velasco si racconta.

alle pagine 28 e 29

PARTE L'INDAGINE DEI PM

Sangiuliano denuncia Boccia

di **Fulvio Fiano**

a pagina 13

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Una turista tedesca di settant'anni viene colta da un malore mentre fa il bagno nel lido di Venezia. Il bagnino Saverio Amato la vede dalla sua torretta e si tuffa in acqua, portandola in salvo. L'uomo è recidivo, nel senso che già tre estati fa soccorre altri bagnanti, ma allora ricevette una lettera d'encómio. Stavolta una multa di 1.032 euro, buona parte del suo stipendio mensile, «per non avere segnalato tempestivamente l'incidente alla Capitaneria di porto». Il bagnino afferma di aver avvisato il 118, ma non è qui il caso di inoltrarsi in questa bega di carte bollate (mi auguro che almeno, per riconoscenza, la turista tedesca paghi lei l'ammenda). Il punto che invece vorrei approfondire è la figura dell'Eroe Multabile. Un uomo o una donna che si segna-

Il bagnino di Venezia

lano con un gesto esemplare che però, per qualche strana e magari rispettabilissima ragione, contraddice una norma burocratica, risolvendosi in un danno per chi lo ha compiuto.

Leo Longanesi sosteneva che la bandiera italiana avrebbe dovuto recare la scritta «Tengo famiglia». Oggi vi si potrebbe aggiungere «e penso ai fatti miei». Ogni volta che qualcuno, come il bagnino di Venezia, prova a fare il proprio dovere sino in fondo o, non sia mai, ad assumere un'iniziativa a fin di bene che non gli compete, si ritrova impastoiato in una serie di grane che gli fanno maledire il momento in cui ha deciso di comportarsi da cittadino attivo. Da noi solo il lamento e lo scaricabarile non vengono mai multati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

20 SET VEN

GUCCI

Sfilata Donna
Primavera Estate 2025
Venerdì, 20 Settembre 2024, ore 15:00
Trennate Milano, Viale Alemagna 6

Live su [gucci.com](https://www.gucci.com)

DISASTRO CLIMATICO

Alluvione di polemiche

Il maltempo flagella l'Emilia-Romagna e le Marche. I fiumi esondano, oltre mille sfollati, due dispersi a Bagnacavallo. Il governo contro la Regione: "Non ha fatto quello che doveva". Schlein: "Sciacallaggio". Mattarella elogia i soccorritori

Panetta: allungare i tempi del Pnrr nel Meridione, rischio ritardi

Il commento

Se non si cura
una terra fragile

di **Giovanni Egidio**

Il disastro questa volta più che annunciato era perfino atteso. Dubbi non ce n'erano. Si trattava solo di capire quando sarebbe successo. Così da togliersi il pensiero, sperando non facesse troppi danni. Gli aruspici nostrani lo avevano preannunciato già in luglio e agosto, quando l'Adriatico ribolliva ricoperto di mucillaggine e sembrava il pentolone del brodo in cui cuocere i tortellini a Natale.

● a pagina 41

Mille sfollati, due dispersi, treni fermi, scuole e strade chiuse. Faenza e Modigliana invase dall'acqua. L'Emilia Romagna di nuovo in estrema difficoltà, mentre scoppiano le polemiche politiche. Il governo: "La Regione non ha speso tutto il denaro a disposizione". Schlein: "Sciacallaggio elettorale".

La realtà è che sono arrivati metà dei fondi richiesti dopo il disastro di un anno fa. Ma anche i soldi a disposizione sono stati spesi dalla Regione solo in minima parte. A mancare sono i 4,5 miliardi chiesti per varare il grande piano. Lo stesso ministro Musumeci ammette che il piano contro il dissesto idrogeologico è al ministero dell'Ambiente, ed è fermo perché pare molto "laborioso" da esaminare. E Panetta avverte che il Pnrr è in ritardo al Sud.

di **Baldessarro, Bettazzi Bignami, Capelli e Cavina**
● alle pagine 2, 3 e 4

Salute

Bronchiolite, stop farmaci al Sud. Poi la retromarcia

Niente farmaci gratuiti, nelle Regioni meridionali e nel Lazio, contro la bronchiolite, malattia che colpisce i neonati e può avere conseguenze gravissime. La circolare inviata mercoledì sera dal ministero della Salute ai dirigenti regionali della Sanità manda nel panico i pediatri che si stavano attrezzando per la campagna vaccinale. Il ministro Schillaci cerca un accordo con l'Aifa per rimediare, ma potrebbe essere tardi.

di **Bocci, Carlucci e Spica** ● alle pagine 6 e 7

Altan

IO HO DIFESO I CONFINI.
I MIEI.



Manovre al centro

Lupi: con Carfagna e Gelmini per crescere oltre Forza Italia

di **Antonio Frascilla** ● a pagina 13

Mappamondi

La sfida di Nasrallah
"Da Israele
una dichiarazione
di guerra"



di **Colarusso, Ginori e Franceschini**
● alle pagine 18 e 19

L'Europarlamento
dice sì all'uso
delle armi in Russia
Gli italiani divisi



dal nostro inviato **Claudio Tito**
e di **Giovanna Vitale**
● alle pagine 10 e 11

GUCCI

20 SET
VEN

Sfilata Donna
Primavera Estate 2025
Venerdì, 20 Settembre 2024, ore 15:00
Triennale Milano, Viale Alemagna 6

Live su [gucci.com](https://www.gucci.com)

L'intervista



Piano: "Genova
la torre e i marinai
a testa alta"

di **Francesco Merlo**
● alle pagine 44 e 45

Le morti di Traversetolo



Il Dna: è di Chiara
e del suo fidanzato
anche l'altro neonato

di **Romina Marceca**
● a pagina 28

Sport



Guarda che Luna
batte gli americani
e vola in finale

di **Chiusano e Iannuzzi**
● nello sport



VERSACE
BLOOD ENERGY

LA STAMPA

VENERDÌ 20 SETTEMBRE 2024



VERSACE
BLOOD ENERGY

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70€ (CON TORINO SETTE) ■ ANNO 158 ■ N.260 ■ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB-TO ■ www.lastampa.it



GNN

IL MEDIO ORIENTE

Europa e Usa frenano
la furia di Hezbollah
Le radioline esplosive
fabbricate dal Mossad

CECCARELLI, DEL GATTO, MAGRI



Gli echi della crisi in Medio Oriente all'incontro a Quai d'Orsay tra i ministri degli Esteri del gruppo Quint, composto dagli Usa e dal G4 europeo. A Parigi Antonio Tajani Stéphane Séjourné, Anthony Blinken, Annalena Baerbock, David Lemmy. - PAGINE 2 E 3

LA VOTAZIONE ALL'EUROPARLAMENTO DIVIDE PD E FORZA ITALIA. LEGA E FDI CONTRARI

Armi in Russia, sì dell'Ue l'Italia non ci sta e si sfila

Mosca minaccia: avanti così e ci sarà una guerra mondiale nucleare

BRESOLIN, CARRATELLI, SIMONI

Il Parlamento europeo chiede ai governi degli Stati membri di eliminare le restrizioni all'uso delle armi fornite all'Ucraina per consentire all'esercito di Kiev di colpire gli «obiettivi militari legittimi» in Russia. Ma il voto ha fatto emergere un netto distinguo da parte degli eurodeputati italiani che - a eccezione di tre «dissidenti» - hanno votato compatti contro questo paragrafo della risoluzione. AGLIASTRO - PAGINE 5-7

IL DIBATTITO TRA I DEM

Gualmini si dissocia
"Difendo la Resistenza"

Elisabetta Gualmini

Tarquinio: impediamo
il conflitto atomico

Marco Tarquinio

LA KERMESSA DELLA DESTRA

Ex leghisti e militari
"Noi, ultrà di Vannacci"

Francesco Moscatelli

Il Generale, Viterbury
el'Armata Brancaleone

Gianluca Nicoletti

LA GIUSTIZIA

Mantovano e Crosetto
davanti al Copasir
Mossa di Sangiuliano
denunciata Boccia

AMABILE, FAMÀ, GRIGNETTI



A breve il ministro della Difesa, Guido Crosetto, sarà sentito dal Copasir, come voleva lui e come desideravano i commissari. Ma se questa audizione è molto attesa e ormai scontata, il vero braccio di ferro si gioca sulle audizioni all'Antimafia. DIMATTEO - PAGINE 14 E 15

IL RACCONTO

Perché il blitz di Bibi
supera la linea rossa

DOMENICO QUIRICO

I guerrafondai, quelli che vogliono prendere il mondo a manate si dichiarano sempre innocenti. I disordini non li hanno inventati loro, diamine. Agiscono, reagiscono, si difendono. Non cominciano nulla, semmai sono gli altri... ma loro si vantano di portare a termine tutto. Prendete Beniamino Netanyahu. Sguazza da sempre nella confusione. - PAGINA 4

IL COMMENTO

Se il mondo è vicino
al punto di non ritorno

GABRIELE SEGRE

Diciamolo chiaramente: ci siamo illusi che le guerre che ci circondano potessero col tempo ridursi a un trascurabile rumore di fondo. Che si sarebbero cronicizzate come tutte le crisi perpetue che affliggono il pianeta. E invece, un giorno dopo l'altro, quei conflitti continuano a ricordarci che ci troviamo tutti su un pericoloso piano inclinato. - PAGINA 29

DUE DISPERSI. POLEMICHE DOPO L'ALLUVIONE, MUSUMECI ATTACCA SUI FONDI. SCHLEIN: BASTA SCIACCALLAGGIO

Sulla pelle dell'Emilia

FILIPPO FIORINI, GRAZIA LONGO, FRANCESCO OLIVO, SERENA RIFORMATO



Solo il Green Deal salva l'ambiente

MARIO TOZZI

LA RELIGIONE

Medjugorje, il Papa
e il via libera a metà

VITO MANCUSO

Medjugorje, certo. Ma prima ancora Fatima e i suoi tre segreti, Lourdes e l'acqua miracolosa, Loreto e la casa di Nazaret, Pompei e la disciplina del rosario, e le innumerevoli Madonne della nostra antica tradizione, qualificate per capacità di intervento. AGASSO - PAGINE 24 E 25

LA PROTESTA DI LONDRA

Bambole sulle statue
per il congedo ai papà

CATERINA SOFFICI

Vogliono stare a casa quando nasce un figlio. Chiedono gli stessi diritti delle madri. Vogliono fare i padri insomma. E hanno messo in piedi una protesta gioiosa e intelligente per attirare l'attenzione. Cioè hanno attaccato alle statue di uomini famosi dei bambolotti di neonati. - PAGINA 23

BUONGIORNO

In una delle sue pagine più belle, e di pagine belle ne ha scritte molte. Isaiah Berlin spiega perché la democrazia per lo più non affascina i giovani, non li infervora quell'ingranaggio di regole e bilanciamenti progettato per limitare i danni, per fare il possibile senza spacciare l'impossibile. E invece è proprio l'impossibile a inebriarli, il possibile li annoia, è banalmente a portata di mano, mentre loro vogliono oscarificare l'inganno, cavalcare l'epica, raggiungere l'irraggiungibile. Non c'è promessa di gloria eterna, di giustizia matematica, di uguaglianza geometrica, di edificazione dell'uomo nuovo che non abbia catturato i giovani. Non c'è rivoluzione che non sia stata incendiata dal fuoco dei giovani per il mondo perfetto, le rivoluzioni del fascismo, del nazismo, del comunismo, e quando ero ra-

Il fuoco dei giovani

MATTIA FELTRI

gazzo io le stanze dei miei amici erano addobbate con poster di cantanti e calciatori ma, se andavano oltre il jet set, erano poster di Trotzki, di Che Guevara, di Mao. Nessuno aveva il poster di Luigi Einaudi o Benedetto Croce. Non è dunque sorprendente che siano stati soprattutto i ragazzi a lasciarsi ipnotizzare dalle fantasmagorie di Beppe Grillo: la democrazia diretta, uno vale uno, il partito senza sede e senza leader, lo smantellamento dei melliflui congegni parlamentari. Quello che non sapevo, l'ho scoperto ieri, è che esiste un'organizzazione giovanile dei Cinque stelle. Si chiama Figli delle stelle. Il loro punto di riferimento è Danilo Toninelli. Solo che, quando diceva che i giovani sono attratti dall'inverosimile, neanche Berlin pensava a un inverosimile così inverosimile.



VERSACE
BLOOD ENERGY



G7 della Cultura al via Giuli "corregge" Sangiuliano. Lui denuncia Boccia

Malfetano a pag. 9



Dopo lo choc De Rossi La Roma di Juric prova a ripartire E punta su Dybala

Angeloni nello Sport



5-3 con American Magic Luna Rossa vince e va in finale Il sogno continua

Lodigiani nello Sport



L'editoriale LA LEZIONE DELLA FED ALLA BCE SUI TASSI

Angelo De Mattia

La Bce è a un bivio: prendere lezioni dalla prima Banca centrale del mondo, la Federal Reserve o, senza arrivare a tanto, realizzare finalmente che nell'area dell'euro bisogna innestare una diversa marcia nel governo della moneta? L'inflazione è al 2,5 per cento, la crescita intorno al 2 per cento, i rischi, manifestatisi nei mesi scorsi, di una recessione sembrano superati: il quadro dell'economia americana non pare così distante - naturalmente fatte tutte le dovute differenze sul piano strutturale - da quello europeo. Eppure la Federal Reserve di Jerome Powell ha deciso mercoledì una riduzione dei tassi di riferimento di 50 punti base, portandoli al 4,75 - 5 per cento, dimostrando una sicura determinazione, ma non affatto un azzardo, mentre la Bce si è fermata ai 25 punti, facendo intendere qualche iniziativa futura. Ma già, "more solito", si leggono diverse posizioni di chi vorrebbe continuare a ottobre con una nuova riduzione (il Governatore della Banca di Francia Villeroy) e di chi (il Presidente della Bundesbank, Nagel) è contrario e dice che bisogna essere pazienti. Per la completezza del raffronto, occorre precisare che nella decisione della Fed ha avuto un ruolo anche la preoccupazione di una risalita del tasso di disoccupazione dal 4 al 4,4 per cento in relazione a una condizione di deterioramento del mercato del lavoro. Non si tratta di una significativa risalita, ma la Fed ha un doppio mandato: la stabilità dei prezzi e il sostegno (...)

Continua a pag. 18

Torna l'emergenza. Fiumi esondati, migliaia di sfollati, due dispersi. Il governo accusa la Regione. Schlein: sciaccallaggio

Romagna sott'acqua tra le polemiche



I SERVIZI

Il reportage

Sui tetti chiedendo aiuto: un anno dopo ritorna l'incubo

Evangelisti a pag. 2



Il focus

Messa in sicurezza
Ultimata solo
un'opera su quattro

Paganelli e Sorrentino a pag. 3

A Faenza i volontari della protezione civile e i pompieri soccorrono gli alluvionati

Armi in Russia, no bipartisan

►Ucraina, l'Europarlamento dà l'ok all'uso dell'arsenale Ue oltre confine. Ma i partiti italiani votano contro, con poche eccezioni. E Mosca: rischio guerra nucleare se Kiev usa i missili

BRUXELLES Via libera del Parlamento europeo all'uso delle armi in Russia, con il no dell'Italia. Mosca: «Guerra nucleare se ci colpite».

Rosana e Vita a pag. 4

La crisi verde

Il Green affossa l'auto
Crollano le vendite
in tutta Europa

ROMA Il settore dell'auto non dà segnali di ripresa. Ad agosto il calo è stato del 16,5 per cento. E per le auto elettriche, si registra un vero e proprio crollo (-44%).

Amoruso e Ursicino a pag. 7

Vannacci in campo

«Un mio partito?
Non lo escludo
Ma non subito»

dal nostro inviato
Andrea Bulleri

VITERBO Non fonderà un partito, Roberto Vannacci. Non ora, almeno.

A pag. 8

Raid aerei di Tel Aviv sulla frontiera nord

Libano, l'ira di Nasrallah su Israele
«L'attacco dichiarazione di guerra»

ROMA Dopo gli attacchi hacker israeliani che hanno fatto decine di morti e migliaia di feriti, il leader degli Hezbollah libanesi, Hasan Nasrallah, accusa: «Da Israele un



atto di guerra. Abbiamo subito un duro colpo, il conflitto è inevitabile. Durante il suo discorso, raid aerei di Tel Aviv sul Libano.

Miglionico a pag. 10

La moglie indagata

«I figli di Maticena
l'avevano dimenticato
La sua morte naturale»

Valentina Errante

La moglie di Maticena, Maria Pia Tropepi «Non parlava coi figli. Morto per cause naturali».

A pag. 13

Oggi compie 90 anni



Sofia Loren, l'icona
(che non ti aspetti)
dei diritti delle donne

Tiziana Testa

Icona femminista senza averne l'aria. In modo forse inconsapevole. Nel caleidoscopio di video, interviste e tributi (...)

Continua a pag. 18

CERCA QUESTO SIMBOLO NEL TUO NEGOZIO PEWEX PREFERITO E SCOPRI

IL PREZZO PIÙ BASSO DEL MERCATO

IPREZZI PIÙ BASSI

DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI

Il Segno di LUCA

BILANCIA, PASSIONE IRREFRENABILE



La giornata inizia con l'opposizione tra la Luna e Venere, che solletica il tuo lato più romantico, ravvivando l'amore e i sentimenti che ti legano al partner grazie anche a un pizzico di passione che rende la vostra relazione irrinunciabile. C'è poi qualcosa di imperioso nella configurazione: nel gioco interviene Plutone, che ama i sapori forti e non si accontenta delle sfumature e che ti fa cercare dinamiche più carnali e intense.

MANTRA DEL GIORNO
Vietare una cosa la fa desiderare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

NASRALLAH ANNUNCIA LA VENDETTA E I JET DI ISRAELE VOLANO SUL LIBANO
Clausi e Micalessin a pagina 14

MEZZI PUBBLICI, OGGI VENERDÌ NERO: IN DUE ANNI GIÀ 83 SCIOPERI
Bravi a pagina 12

LUNA ROSSA SPLENDE A BARCELONA: È IN FINALE NELLA LOUIS VUITTON CUP
Vettese a pagina 31

la stanza di
Vittorio
alle pagine 22-23
Quell'indifferenza
che uccide i nostri figli

GUCCI
40920
9 771124 883008

il **Giornale**

GUCCI
www.ilgiornale.it
ISSN 2524571 il Giornale (ed. nazionale)

VENERDÌ 20 SETTEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 224 - 1.58 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2524571 il Giornale (ed. nazionale)

L'editoriale
IL MURO DI GOMMA SUGLI SPIONI

di **Alessandro Sallusti**

È un muro di gomma quello innalzato a protezione della centrale di spionaggio e dossieraggio che il finanziere Pasquale Striano aveva allestito nel cuore della Direzione nazionale antimafia che ha prodotto migliaia di accessi illegali nei conti di centinaia di personaggi, soprattutto della politica e in particolare di politici di destra, compresi ministri in carica. L'inchiesta è in mano a uno dei numeri uno della magistratura, il procuratore di Perugia Raffaele Cantone, ma non pare sollecitare la curiosità della maggior parte dei giornali né della politica che, anzi, fanno a gara per smontarla e minimizzarla come se si trattasse di fatto marginale. Strano, no? C'è, per esempio, un ministro della Difesa, Guido Crosetto, che - per di più in tempo di guerra - sostiene di essere stato spiato probabilmente con intenti ricattatori, ma le inchieste dei giornali che si autodefiniscono d'inchiesta scatenano i loro cronisti nel letto di Gennaro Sangiuliano a caccia di succosi retroscena. Strano, no? C'è un prestigioso procuratore, Cantone, che mette nero su bianco il fatto che il finanziere Striano non può avere fatto tutto da solo né per interesse personale, ma più probabilmente era il terminale di una vasta rete di un sistema opaco fatto di magistrati, giornalisti e politici, ma le opposizioni in Parlamento si preoccupano di sapere se Arianna Meloni, segretaria politica di Fratelli d'Italia, ha messo becco o no nelle nomine. Strano, no? Intervistato da Nicola Porro a *Quarta Repubblica* Luciano Violante, ex magistrato (indagò sul presunto tentativo di golpe di Edgardo Sogno) ed ex presidente della Camera, dice in diretta che siamo davanti a un fatto gravissimo che ricorda dinamiche e schemi della P2 di Licio Gelli, e le sue parole cadono nel vuoto, sovrastate sui giornali e in Parlamento da quelle sul nuovo vertice della Rai. Come si dice, tre indizi fanno una prova. Provano che questa, proprio perché silenziata, è una faccenda estremamente seria. Troppo seria per lasciarla nelle mani di giornalisti, magistrati e politici beneficiari a vario titolo dalle spiate di Striano che già stanno provando a depistare e inquinare. Cercansi volontari senza macchia e senza paura, ammesso che da qualche parte ce ne siano.

IL VOTO AL PARLAMENTO UE

L'Europa arma l'Ucraina, la sinistra in tilt

Alla Plenaria di Strasburgo i democratici si dividono: prevale l'ala pacifista in dissenso con i socialisti

Francesco Giubilei

■ Nel giorno in cui l'Europarlamento approva una risoluzione per l'uso in territorio russo delle armi europee fornite all'Ucraina, a Strasburgo va in scena la spaccatura in tre anime del Partito demo-

cratico della Schlein che vota in ordine sparso discostandosi dalla posizione del gruppo Socialista. Il risultato è un asse rosso-bruno con la destra europea che vota come la maggioranza del Pd.

con De Remigis e Robeco alle pagine 2-3

IL MISSILE «PALYANYTSYA»

Il drone-rebus che stana i russi

di **Vittorio Macioce**

I nomi nascondono ragioni antiche. È una notte opaca e sul cielo di Toropets si vedono solo le (...)
segue a pagina 4

SFOLLATI E DISPERSI

Romagna, disastro del Pd

È scontro tra governo e Regione. Piano sicurezza pronto solo a giugno e finito un lavoro su quattro

L'Incoronazione del «Guardian»

Il giornale radical britannico: «Meloni concreta e capace»

Fabrizio de Feo a pagina 5



DECISA La presidente del Consiglio Giorgia Meloni

■ A Faenza il fiume è esondato nello stesso punto del maggio 2023. L'acqua ha (ri)distrutto le stesse aziende che in questi 16 mesi hanno cercato di rimettere assieme i pezzi. Su 402 cantieri previsti per mettere in sicurezza la rete idrogeologica (per un valore di oltre 340 milioni), solo 130 (cioè uno su 4) sono stati completati.

Boezi, Cusmai e Sorbi alle pagine 6-7

L'INCHIESTA DI PERUGIA

Dossier, caccia ai mandanti E il Copasir sentirà Crosetto

Luca Fazzo

■ «Non può ancora dirsi se vi siano stati mandanti e chi essi siano». È questa la linea ufficiale della Procura di Perugia nell'inchiesta sui dossier illegali distribuiti dal tenente Pasquale Striano e dal pm Antonio Laudati.

a pagina 8

LA COMMISSIONE PARLAMENTARE

L'approccio garantista sul Covid

di **Augusto Minzolini** a pagina 13

GIÙ LA MASCHERA

CHE BEL FLOP, VITTORIO

di **Luigi Mascheroni**

Beh, detto che la parte migliore della serata è stata quando Lilli Gruber - *aborto botax* - è stata costretta a cedere la linea a Vittorio Sgarbi, e chissà quanto avrebbe preferito darla a Tomaso Montanari, ci spiace che l'evento speciale «Vittorio Sgarbi racconta Michelangelo» su La7 sia andato male: 2,8% di share per 438mila miseri spettatori. Secondo chi si intende di tv, un flop. Noi che non ce ne intendiamo, pensiamo che era una trasmissione inadatta al pubblico di gattare di La7.
(Dà, scherziamo...)
Comunque siamo quasi felici del tonfo. Vi meritate Corrado Augias.



Quello che non capiamo, però, sono i commenti di tanti spettatori. «Si può dire tutto sullo Sgarbi politico, ma non sullo Sgarbi critico». «L'uomo non lo voglio vedere, ma lo storico lo voglio ascoltare». «Dovrebbe solo parlare d'arte, peccato perda tempo col resto».

Come se si potesse sciogliere il paradosso irrisolvibile di un uomo che vive l'arte come una conseguenza della vita, e viceversa. Sgarbi lo si ama per gli stessi motivi per cui si detesta. Perché di qualsiasi cosa parli - arte o politica - ti dice sempre qualcosa che tu non pensi. Si chiama genio.

Tu, Vittorio, l'altra sera mi hai insegnato che «i pittori sono la prova che Dio esiste: è per questo che l'arte non muore».

Ma non muore anche perché certi uomini la sanno vivere e poi raccontare. E lo share è solo un indicatore di popolarità; se non di populismo.

Per tutto il resto, grazie.

all'interno

L'EX MINISTRO

Privacy violata, Sangiuliano querela Boccia
Indagano i pm

Massimo Malpica

a pagina 10

KERMESSE A VITERBO

«Il mio partito? Mai dire mai»
Ma Vannacci non fa il pieno

Felice Manti

a pagina 9

CASO MEDIOLANUM

La Corte Ue sconfessa la Bce
Vince Fininvest (e Berlusconi)

a pagina 19

GUCCI

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DI AGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDI PIÙ VICINO A TE

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DI AGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDI PIÙ VICINO A TE



CERNOBYL

Lo sciacallo non è chi chiede ma chi tace

DI TOMMASO CERNO

La coppia Bonaccini-Schlein, che ci fracassa le scatole dalla mattina alla sera con mille ricette per salvare il Paese dal male delle destre, dovrebbe rispondere al più presto a un paio di domande su quel che succede in Emilia Romagna. Non ieri. Ogni volta che piove. Dovrebbe fugarci i dubbi che abbiamo sul fatto che a parole è tutto green e futuro rispettoso del territorio, nei fatti sono anni di ritardi, progetti mal avviati e fondi non spesi o restituiti all'Unione europea. Dovrebbero dimostrarci che il dramma del maltempo, dei dispersi, delle case allagate e dei fiumi esondati non ha colpevoli politici e che il modello Emilia esiste e resiste all'invasione delle acque e all'esondazione dei fiumi.

Se non sono due che predicano bene e razzolano male, hanno il dovere di dirci la verità, dopo due anni in cui si sono occupati di primarie, correnti, accordi politici e staffette al comando. Elly Schlein è l'ex assessore e vice di Bonaccini diventata capo dell'opposizione e candidata in pectore della sinistra a Palazzo Chigi. Stefano Bonaccini è l'ex capo di Elly, diventato il comprimario con cui lei ha stretto l'accordo che regge il Pd. Ma loro, invece che spiegarci che succede, hanno fatto partire la catena di Sant'Antonio di chi ripete che sollevare dubbi sarebbe sciacallaggio. Invece sciacallaggio è far finta che tutto vada bene.

DESPERAZIONE RIBELLATA

MALTEMPO, SOLDI E POLITICA



AFFONDA IL MODELLO Emilia

L'alluvione e l'accusa di flop al Pd
Il governo: «Spesi male i soldi»
In 10 anni ha ottenuto 594 milioni per il dissesto idrogeologico e mezza Romagna va sott'acqua
Bignami (Fdl): non hanno fatto nulla

Il Tempo di Osho

La solitudine di Calenda dopo il fuggi fuggi da Azione



«Prima che me scordo, famme prenotà 'n tavolo da due per la cena degli iscritti»

Romagnoli a pagina 9

INTERVISTA A LICIA RONZULLI

«Lontano da FI chi infangò il Cav»

DI EDOARDO SIRIGNANO

«Diciamo che non sono usciti proprio in punta di piedi da Forza Italia, ma in pieno dissenso dalle scelte fatte dal Presidente Berlusconi. E la notizia (...)

a pagina 9

DOSSIER SPIONI

Ecco il piano di Striano per sfuggire all'arresto Il caso arriva al Copasir

L'asse con i giornali per depistare i pm
Guerini: «Pronti a sentire Crosetto»

DI RITA CAVALLARO

Il pool di spioni avrebbe tentato di inquinare le prove fin dalle prime fasi dell'inchiesta dossier. Striano avrebbe concordato una strategia difensiva con i giornalisti indagati di Fatto e Domani.



a pagina 7

DI LUIGI TIVELLI

Ora occorre puntare sul «Patto sociale»

a pagina 13

DI ANNALISA CHIRICO

Così com'è il declino della Ue è inevitabile

a pagina 13

IL VOTO A STRASBURGO

L'Ue va alla guerra, no dell'Italia
Pd spaccato sulle armi in Russia
Putin: possibile scontro nucleare



Brunello e Russo alle pagine 4 e 5

IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

La guerra ibrida di Israele e la rivincita del Mossad

Riccardi a pagina 11

L'INCHIESTA DOPO LE DIMISSIONI

Sangiuliano denuncia: tentata estorsione E la Procura ora indaga su Lady Boccia

Parboni a pagina 6

BARACCOPOLI A PORTA MAGGIORE



I quadri sulle mura di Roma
Così si fanno la casa i rom

Valente a pagina 18



EXTRA SCONTO PER TUTTI I LETTORI

TRASFORMA LA TUA VECCHIA VASCA IN UNA COMODA DOCCIA

SIAMO PRESENTI A ROMA E IN TUTTO IL LAZIO

Numero Verde
800-31.00.14

WWW.GALLOLINEABAGNO.IT



Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

LA CORTE UE

Su Mediolanum aveva ragione Berlusconi

Giacobino a pagina 10



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 34044,86 +1,16% | SPREAD BUND 10Y 135,30 -2,80 | SOLE24ESG MORN. 1297,06 +1,09% | SOLE40 MORN. 1268,55 +1,12% | Indici & Numeri → p. 49 a 53

Lavoro
Abuso di contratti
a termine,
risarcimenti
fuori rotta



Aldo Bottini
— a pag. 47

Oggi con il Sole
Rimborsi, sanzioni,
e-commerce, terzo
settore: tutte
le novità per l'Iva



— a 1,00 euro
più il prezzo del
quotidiano



NASRALLAH: «SUPERATE TUTTE LE LINEE ROSSE»

Hezbollah (e Iran) pronti a reagire contro Israele Blinken: no all'escalation

— servizi a pagina 16



Message tv. Il leader di Hezbollah Hassan Nasrallah ha condannato Israele

MANI E OCCHI MUTILATI

Adesso Beirut vive nel terrore e «nessuno si sente più sicuro»

Roberto Bongiorno — a pag. 16

PANORAMA

LA NUOVA ALLUVIONE

Emilia-Romagna sott'acqua, scontro politico su fondi e opere pubbliche

Il passaggio del ciclone Boris tra Emilia-Romagna e Marche ha brutalmente confermato che gli eventi meteorologici estremi provocati dal cambiamento climatico sono la nuova normalità. Il bilancio non è drammatico come un anno fa ma l'imminente voto in Emilia-Romagna alimenta lo scontro politico e i rimpalli di responsabilità. — a pagina 9

Bonus di Natale, 100 euro senza tasse Arriva l'Imu semplice, via 250mila aliquote

Fisco e contribuenti

Leo a Speciale Telefisco: anticipiamo l'aiuto alle famiglie a basso reddito

Ruffini: in cassa 3 miliardi con gli alert. De Nuccio: manovra, la nostra ricetta

Dopo cinque anni di attesa varata la griglia unificata per l'imposta sugli immobili

Il Governo gioca d'anticipo sul bonus famiglie a basso reddito con figli. Il bonus di 100 euro arriverà per Natale e non sarà tassato. L'intervento sarà inserito nel Di omnibus. L'indicazione è arrivata a Speciale Telefisco dal vice ministro dell'Economia, Maurizio Leo. Nel 2024, ha chiarito al convegno il direttore delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, a seguito di alert sono stati incassati già 3 miliardi. Questo mentre il presidente dei commercialisti, Elbano de Nuccio, ha espresso le proprie sollecitazioni per la manovra. Altra semplificazione per i contribuenti: via al decreto che fissa i criteri unificati per il prelievo Imu mettendo fine alla giungla di 250mila aliquote. **Parente e Trovati** — a pag. 2-3

IL CONVEGNO SOLE 24 ORE-ESPERTO RISPONDE

Speciale Telefisco 2024 fa il pieno

I CHIARIMENTI

Tutte le risposte delle Entrate

SUPERBONUS

Stop alle cessioni, niente riaperture

RITENUTE E IVA

Irregolarità 2022, alert anticipati

SENTENZE E IMPUGNAZIONI

Il termine decorre dal deposito

CONCORDATO

Decadenza per rettifiche in casi limitati

FORFETTARI

Nel quadro RS costi con Iva

Ambrosi, Caputo, Colombo, Deotto, Iorio e Latoura — a pag. 43-46



GLI ISCRITTI

Il numero dei registrati all'edizione di quest'anno. Nel 2023 gli iscritti erano stati 21.500

Rally globale delle Borse dopo il maxi taglio Fed Wall Street ai massimi

Mercati

Il taglio dei tassi Fed superiore alle attese mette le ali alle Borse. Piazza Affari in rialzo dell'1,16% e Wall Street batte l'ennesimo record.

Carlini e Longo — a pag. 5

BORSE ED ECONOMIA

Il Pil conta più della Fed: che cosa insegna la storia

Morya Longo — a pag. 5

IN VIAGGIO CON BANKITALIA

Governatore Panetta: «Se necessario, allungare i tempi dei progetti del Pnrr»

Nino Amadore — a pag. 11



Fabio Panetta, Governatore della Banca d'Italia

TRANSIZIONE GREEN

IL TRAGUARDO LONTANO DI UN'ENERGIA GRATIS E VERDE

di Davide Tabarelli — a pagina 19

Auto, vendite agosto -16,5% Appello produttori alla Ue

Industria

Immatricolazioni in netto calo in Germania, Francia e Italia. Crollo delle elettriche

Irrisucio calo delle vendite di auto ad agosto in Europa: -16,5% in un anno. Incide il crollo dei mercati tedesco (-27,8%) e francese (-24,3%). Anche l'Italia registra un pesante -13,4%. Diminuiscono in particolare le immatricolazioni dei veicoli elettrici (-36%). Di fronte a questo Acea, associazione dei produttori europei, chiede alla Ue aiuti urgenti prima che i nuovi obiettivi di Co2 entrino in vigore nel 2025. — servizi a pagina 37

LAVORO

Banca Intesa anticipa il piano 2030: digitale e 3mila uscite volontarie

Cristina Casadei — a pag. 26

SCARPA®



Plus 24

Fondi pensione
Ecco cosa bolle in pentola

— domani con il quotidiano

Moda 24

Fashion week
Prada interpreta il nostro tempo

Angelo Flaccavento — a pag. 30

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Fino al 50% di sconto. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600